



I.S.I.S.S. "L. EINAUDI – R. MOLARI"
Sede Molari: Via F. Orsini, 19 - 47822 - Santarcangelo di R. (RN)
Sede Einaudi: Via E. Mattei, 8 – 47922 – Viserba di Rimini (RN)
Tel. Molari 0541-624658/625051 - Tel. Einaudi 0541-736168
C.F. 91161340400 - Cod. Min. RNIS 006001
E-mail: RNIS006001@istruzione.it
PEC: RNIS006001@pec.istruzione.it
Codice Unico Ufficio: UF92XH



I.S.I.S.S. - "L.EINAUDI-R.MOLARI"-SANTARCANGELO DI ROMAGNA
Prot. 0006872 del 15/05/2024
IV (Entrata)

SEDE: Einaudi

ESAME DI STATO 2023/2024

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

CLASSE 5^A

**INDIRIZZO:
Operatore Servizi Commerciali**

INDICE

1. INFORMAZIONI SUL CURRICOLO	
1.1 Profilo professionale in uscita	Pag. 4
1.2 Quadro orario settimanale	Pag. 4
2. DESCRIZIONE DELLA CLASSE	
2.1 Composizione Consiglio di Classe	Pag. 6
2.2 Continuità docenti	Pag. 7
2.3 Obiettivi generali del Consiglio di Classe	Pag. 7
2.4 Composizione, storia della classe ed obiettivi raggiunti	Pag. 8
3. INDICAZIONI GENERALI ATTIVITA' DIDATTICA	
3.1 Metodologie e strategie didattiche	Pag. 10
3.2 Ambienti di apprendimento: strumenti, mezzi, spazi, tempi del percorso formativo	Pag. 11
3.3 CLIL: attività e modalità di insegnamento	Pag. 12
3.4 Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento: attività nel triennio	Pag. 13
4. ATTIVITA' E PROGETTI DI ARRICCHIMENTO OFFERTA FORMATIVA	
4.1 Attività e progetti svolti nel triennio	Pag. 17
4.2 Attività di recupero e potenziamento	Pag. 19
4.3 Percorsi multidisciplinari	Pag. 19
5. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI	
5.1 Modalità di verifica e criteri di valutazione delle discipline	Pag. 20
5.2 Criteri di attribuzione voto di condotta	Pag. 20
5.3 Criteri attribuzione crediti	Pag. 22

6. CONTENUTI DISCIPLINARI	
Religione (o attività integrativa)	Pag. 23
Italiano	Pag. 24
Storia	Pag. 27
Diritto e Economia	Pag. 30
Inglese (prima lingua)	Pag. 32
Francese (seconda lingua)	Pag. 35
Spagnolo (seconda lingua)	Pag. 37
Matematica	Pag. 39
Tecniche Professionali Servizi Commerciali	Pag. 41
Tecniche di comunicazione e relazione	Pag. 43
Scienze motorie e sportive	Pag. 47
Educazione civica	Pag. 49
7. PREPARAZIONE ESAME DI STATO	
7.1 Griglie di valutazione prove scritte: - Griglia valutazione prima prova - Griglia valutazione seconda prova	Pag. 52
7.2 Griglia di valutazione colloquio	Pag. 60
7.3 Simulazioni delle prove scritte	Pag. 62
7.4 Altre eventuali attività svolte in preparazione dell'Esame di Stato	Pag. 74
ALLEGATI	Pag. 75
FIRME DEI DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE	Pag. 76

1. INFORMAZIONI SUL CURRICOLO

1.1 Profilo professionale in uscita

L'ultima revisione dell'Istruzione professionale (D.lgs. 61/2017) ha dato avvio ad 11 indirizzi di studio profondamente innovativi. Uno di questi indirizzi è **Servizi Commerciali**, all'interno del quale l'Istituto "L. Einaudi" ha attivato due percorsi: "**Servizi commerciali**" e "**Design della Comunicazione Visiva e Pubblicitaria**". L'istituto si propone come un ambiente formativo capace di dare adeguata risposta alle domande che al mondo della scuola pone la realtà socio-economica-culturale con cui esso è in costante dialogo. Il territorio riminese, costituito da una moltitudine di grandi, medie, piccole e micro imprese con altissima propensione all'ambito ricettivo e fortissima vitalità nel settore dei servizi, necessita infatti di figure professionali sempre più preparate e specializzate.

Profilo in uscita dell'indirizzo Operatore Servizi Commerciali

Il Diplomato dei Servizi Commerciali, secondo il PECUP, partecipa alla realizzazione dei processi amministrativo-contabili e commerciali, con autonomia e responsabilità esercitate nel quadro di azione stabilito e in generale afferente alla gestione aziendale. Utilizza le tecnologie informatiche di più ampia diffusione. Supporta le attività di pianificazione, programmazione, rendicontazione relative alla gestione. Collabora alla realizzazione di azioni di marketing strategico ed operativo, all'analisi dei mercati, alla valutazione di campagne informative, pubblicitarie e promozionali del brand aziendale adeguate alla *mission* e alla *policy* aziendale, avvalendosi dei linguaggi più innovativi e anche degli aspetti visivi della comunicazione. Riferisce a figure organizzative intermedie in organizzazioni di medie e grandi dimensioni, o direttamente al management aziendale in realtà organizzative di piccole dimensioni. L'indirizzo contiene nel proprio curriculum conoscenze di educazione finanziaria e competenze di imprenditorialità oggi richieste in ambito europeo e sempre più ambite nella prospettiva occupazionale in ambito imprenditoriale anche locale.

1.2 Quadro orario settimanale (commerciale)

	I	II	III	IV	V
AREA COMUNE					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia	1	1	2	2	2
Diritto ed economia	2	2			
Lingua Inglese	3	3	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Scienze Integrate	2				

Geografia generale ed economia	1	1			
Chimica		2			
Scienze Motorie Sportive	2	2	2	2	2
Religione Cattolica/ora alternativa	1	1	1	1	1
AREA DI INDIRIZZO					
Lingua inglese (microlingua)			1	1	1
Lingua Francese/Spagnolo	3	3	3	3	3
Tecnica Professionale dei Servizi Commerciali	6 (2+4*)	6 (2+4*)	8 (6+2*)	8 6+2*	8 6+2*
Tecniche di Comunicazione e Relazione			2	2	2
Diritto ed economia			4	4	4
Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione	3**	3**			
TOTALE ORE	32	32	32	32	32
<p>*4 o 2 ore compresenza Laboratorio di informatica e Tecnica Professionale dei Servizi Commerciali</p> <p>**2 ore compresenza Laboratorio di informatica e Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione</p>					

2. DESCRIZIONE DELLA CLASSE

2.1 Composizione consiglio di classe

COGNOME E NOME	Tempo determinato/ indeterminato	DISCIPLINA/E
Bianchi Gloria	T.D.	RELIGIONE CATTOLICA
Rutigliano Giovanna	T.I.	LINGUA E LETTERATURA ITALIANA
Rutigliano Giovanna	T.I.	STORIA
Esposito Alaia Rosalia	T.I.	DIRITTO E ECONOMIA
Casesi Nadia Letizia	T.D.	LINGUA INGLESE
Rinaldi Carla Angela Maria	T.I.	2° LINGUA COMUNITARIA SPAGNOLO
Moretti Martina	T.I.	2° LINGUA COMUNITARIA FRANCESE
Gasparotto Cristian	T.I.	MATEMATICA
Carducci Francesca	T.I.	TEC. PROF. SERV. COMMERCIALI.
Di Chio Filomena	T.D.	LAB. TEC.PROF. SERV. COMM.
Goatelli Alessandra	T.I.	TEC. COM. REL.
Cafaro Luca	T.I.	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE
Benzi Anna Maria Lorena	T.D.	SOSTEGNO
Fabbri Marina	T.I.	SOSTEGNO

2.2 Continuità docenti

Disciplina	3 ^A A 2021/2022	4 ^A A 2022/2023	5 ^A A 2023/2024
Religione	X	X	X
Lingua e letteratura italiana			X
Storia			X
Diritto e Economia		X	X
Prima lingua inglese			X
Seconda lingua francese			X
Seconda lingua spagnolo		X	X
Matematica		X	X
Tec. Prof. Serv. Commerciali	X	X	X
Lab. Tec. Prof. Servizi Commerciali			X
Tec. Com. Relazione			X
Scienze motorie e sportive			X
Sostegno (Fabbri M.)	X	X	X
Sostegno (Benzi A.M.L.)			X

2.3 Obiettivi generali del Consiglio di Classe

Obiettivi Comportamentali (Trasversali):

- Abituarsi ad assumere le proprie responsabilità;
- Abituarsi a collaborare con gli adulti e con i compagni;
- Saper lavorare in gruppo;
- Rispettare persone e cose.

Obiettivi cognitivi:

Conoscenze:

- Sapere i contenuti delle varie discipline componenti l'area comune e di indirizzo;
- Acquisire una cultura generale e padronanza nell'area linguistico-espressiva;
- Conoscere strategie, tecniche e modelli della comunicazione pubblicitaria;
- Conoscere le nuove tecnologie informatiche.

Competenze:

- Utilizzare operativamente le conoscenze acquisite;
- Esprimersi correttamente, utilizzando i linguaggi specifici in modo appropriato;
- Applicarsi in modo efficiente e sistematico;
- Applicare nozioni, regole, principi e modelli interpretativi appresi, in modo appropriato;
- Usare le tecnologie informatiche in modo efficace.

Capacità:

- Acquisire abilità logico-espressive;
- Capire, analizzare ed elaborare le conoscenze acquisite;
- Individuare possibili collegamenti e connessioni;
- Riflettere ed apportare contributi personali.

2.4 Composizione, storia della classe e obiettivi raggiunti

La classe 5A è formata da 18 studenti (8 femmine e 10 maschi) e include 2 studenti con DSA e una studentessa con programmazione differenziata, Lg 104/92. (Per i dettagli si rimanda alla documentazione degli Allegati).

Il gruppo classe ha subito alcune modifiche durante il triennio:

al termine della classe seconda non sono stati ammessi nove studenti e nell'anno scolastico successivo (classe terza) è diventato bilingue con il subentro di dieci nuovi studenti provenienti da altre scuole o da altre classi.

Al termine della classe terza, tre studenti non sono stati ammessi all'anno scolastico successivo e una studentessa si è trasferita.

Al termine della classe quarta una studentessa non è stata ammessa alla classe quinta.

In questi ultimi tre anni scolastici si sono susseguiti diversi docenti in tutte le discipline e solo in alcune materie si è mantenuta la continuità.

Sotto il profilo psicosociale la classe ha mantenuto una notevole complessità sia per quanto attiene lo status sociale delle famiglie di origine sia per quanto attiene i livelli di interesse e progetti di vita. La classe risulta divisa nettamente in due gruppi, maschi e femmine, cosa che non ha favorito lo sviluppo di una relazione costruttiva sia tra gli studenti sia da un punto di vista didattico con i docenti.

Tutti gli studenti in generale non si sono dimostrati particolarmente inclusivi verso la studentessa con Lg 104/92.

Dal punto di vista didattico l'interesse allo studio è sempre stato debole e di conseguenza l'impegno, nella maggior parte dei casi, si è rivelato al di sotto delle possibilità di ciascuno.

Le interrogazioni programmate e lo svolgimento dei compiti hanno quasi sempre disatteso le aspettative degli insegnanti; questo è il motivo per cui si è cercato di attivare progetti laboratoriali (es. Debate...) che potessero coinvolgerli anche se la partecipazione è sempre stata molto sollecitata e sostenuta dai docenti. Comunque al termine delle attività i ragazzi poi hanno manifestato apprezzamenti.

Dal punto di vista relazionale i ragazzi si sono sempre solidarizzati in maniera oppositiva, soprattutto di fronte ad impegni importanti quali potevano essere interrogazioni e verifiche da disattendere. Tuttavia uno scarto notevole si è sviluppato nella relazione tra maschi e femmine, alcune delle quali hanno spesso condizionato la partecipazione di molti di loro. Gli apprendimenti dunque non sono stati sempre adeguati tanto che all'interno della classe possono essere individuati pochi studenti con rendimenti soddisfacenti rispetto al livello generale.

Per quanto attiene il comportamento c'è stata una evoluzione positiva nel rispetto delle regole scolastiche, anche se, ancora oggi alcune di queste non sono state acquisite, come per esempio i

continui ritardi rispetto all'inizio regolare delle lezioni. A ciò si aggiungano anche le assenze strategiche, chiaro segnale di un atteggiamento evitativo rispetto all'impegno, al senso del dovere e alla responsabilità.

Le relazioni con i docenti non sempre sono state positive, i ragazzi spesso hanno polemizzato sia rispetto alle valutazioni che alla didattica.

Nonostante ciò occorre aggiungere che una certa serietà è stata espressa durante il PCTO dove il loro comportamento è stato adeguato e rispettoso delle regole imposte dalle aziende.

Classe	Scrutinati			Ammessi			Non ammessi			Debiti formativi			Ammessi a settembre			Non ammessi a settembre		
	M	F	TOT.	M	F	TOT.	M	F	TOT.	M	F	TOT.	M	F	TOT.	M	F	TOT.
3 ^a	10	1	21	2	6	8	1	1	2	7	4	11	7	3	10	0	1	1
4 ^a	9	0	19	6	6	12	0	1	1	4	2	6	4	2	6	0	0	0
5 ^o	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/

3. INDICAZIONI GENERALI ATTIVITA' DIDATTICA

3.1 Metodologie e strategie didattiche

All'inizio del quinto anno, in quasi tutte le discipline, è stato effettuato un percorso di allineamento delle conoscenze sui contenuti essenziali del quarto anno. Alla fine del primo quadrimestre, dal mese di febbraio, è stato effettuato il recupero in itinere e per mezzo di corsi, nelle discipline che presentavano alunni insufficienti, al fine di raggiungere gli obiettivi minimi previsti nelle singole discipline.

Nel corso del secondo quadrimestre sono state effettuate simulazioni delle due prove scritte dell'esame di Stato, al fine di abituare gli alunni a prendere coscienza delle tipologie, articolazioni e fasi delle stesse.

I docenti, nella specificità delle loro discipline, hanno adottato le seguenti METODOLOGIE e STRATEGIE DIDATTICHE:

- lezione frontale
- discussione guidata
- lezione partecipata
- lavoro di gruppo
- debate
- problem solving
- attività di laboratorio
- simulazioni di casi professionali
- simulazioni di impresa
- peer to peer
- progetti con enti esterni
- incontri con personaggi del mondo della cultura e delle imprese di settore.

I docenti, nella specificità delle loro discipline, si sono avvalsi dei seguenti STRUMENTI:

- lavagna
- lavagna interattiva
- testi in adozione
- materiale audio-visivo
- giornali e riviste
- Cd-rom e DVD
- calcolatrici e/o tabelle di calcolo
- Computer
- Piattaforma Gsuite

Per l'inclusione degli alunni, in particolare certificati Lg 104/92 e DSA, i Consigli di Classe che si sono succeduti nel quinquennio hanno pianificato strategie e metodologie di insegnamento elaborate *ad hoc*, sono state realizzate ore di didattica individualizzata, hanno aderito ai progetti e seguito le indicazioni precisate nel P.T.O.F. d'Istituto.

3.2 Ambienti di apprendimento: strumenti, mezzi, spazi, tempi del percorso formativo

Organizzazione dei contenuti

	ITA	STO	ING	FRA-SPA	MAT	DIR EC.	TEC. PROF. SERV. COM.	TEC. COM. REL.	SCIENZE MOTORIE	REL
Moduli e unità didattiche	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Percorsi pluridisciplinari	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Prospetti, schemi, mappe	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Sviluppo di nodi tematici	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Debate	x	x								
Cooperative learning							x	x	x	
Altro										

Tipologia delle attività formative

	ITA	STO	ING	FRA-SPA	MAT	DIR EC.	TEC. PROF. SERV. COM.	TEC. COM. REL.	SCIENZE MOTORIE	REL
Lezioni frontali	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Lavori di gruppo			x	x	x		x	x	x	x
Discussione guidata	x	x	x	x		x	x	x	x	x
Attività laboratoriali							x			
Lavori individuali	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Altro										

Strumenti e risorse

	ITA	STO	ING	FRA-SPA	MAT	DIR EC.	TEC. PROF. SERV. COM.	TEC. COM. REL.	SCIENZE MOTORIE	REL
Libri di testo	x	x	x	x	x	x	x	x		x
Fotocopie						x	x		x	x
Strumenti digitali e multimediali e software didattici	x	x	x	x		x	x	x	x	x
LIM	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Testi integrativi										

Spazi

	ITA	STO	ING	FRA-SPA	MAT	DIR EC.	TEC. PROF. SERV. COM.	TEC. COM. REL.	SCIENZE MOTORIE	REL
Laboratori (linguistici, informatici ecc.)							x			
Aula	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Aula Magna	x	x								
Biblioteca										
Palestre									x	
Altro										

Tempi

L'anno scolastico è suddiviso in due quadrimestri. All'interno dei due periodi didattici l'organizzazione e la scansione delle attività sono state stabilite dai singoli docenti nelle relative programmazioni disciplinari in funzione delle rispettive unità didattiche.

3.3 CLIL attività e modalità insegnamento

La metodologia CLIL non è stata svolta

3.4 Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento

La legge n. 107/2015, integrata dall'art 1c. 784 della legge 145 del 30/12/2018 introduce l'obbligo di alternanza scuola lavoro declinato su percorsi finalizzati all'acquisizione di competenze trasversali e orientamento per tutti gli alunni, in misura diversa, nell'ultimo triennio delle scuole secondarie di secondo grado.

Le attività previste dal progetto triennale di PCTO della classe sono state individuate sulla base di esperienze che storicamente hanno contribuito a costruire un raccordo stretto e cooperativo fra la nostra scuola e le realtà istituzionali, formative e produttive del territorio. Le attività sono state realizzate all'interno dei percorsi curriculari come approccio metodologico in grado di supportare l'orientamento in uscita e sviluppare delle competenze trasversali e professionali spendibili sia in un contesto universitario che professionale.

In ragione dell'entrata in vigore del "Decreto di adozione delle Linee guida per l'orientamento, relative alla riforma 1.4 "Riforma del sistema di orientamento", nell'ambito della Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU "; Diverse attività afferenti l'orientamento, prima incluse esclusivamente nelle attività di PCTO, sono state nel corrente anno scolastico articolate sia nel piano PCTO che in quello dell'orientamento. Nella tabella attività del quinto anno sono state riportate due colonne, una per le attività di PCTO e l'altra per le attività di orientamento per avere una visione di insieme di quanto realizzato.

Descrizione percorso	PCTO ore	N. / studenti coinvolti
<u>CLASSE TERZA - Anno scolastico 2021/2022</u>		
Simulimpresa: - Impresa Formativa Simulata (IFS) di CONFAO comprensiva di Visita aziendale, per conoscenza aziende in fase di sviluppo, presso "Centro Messegue" a San Marino, il 05/05/2022.	70	Tutta la classe
Progetti/Corsi di formazione in collaborazione con aziende o enti esterni: - "Gocce di Sostenibilità", su Piattaforma Educazione Digitale, apprendimento in e-learning con project work finale	25	Tutta la classe
Incontri con esperti esterni/partecipazione a conferenze: - "Digital Green: un'alleanza per il futuro" offerto da CCIAA della Romagna, il 7/11/2021	2	Tutta la classe

<u>ORE PCTO CHE HANNO SVOLTO ALCUNI ALUNNI DELLA CLASSE</u>		
<u>Denominazione progetto o incontro:</u> - Corso di formazione sulla sicurezza	8/12	<u>Studenti coinvolti</u> Busignani S. Deda A. Xhiku
<u>CLASSE QUARTA - Anno scolastico 2022/2023</u>		
	PCTO ore	N. / studenti coinvolti
Simulimpresa - Impresa Formativa Simulata (IFS) di CONFAO	90	Tutta la classe
Convegni, seminari, web - Safer Internet Day – 07/02/2023 – Webinar “Digitale e scuola in un mondo onlife” promossa dall’Uff. Scolastico Regionale dell’Emilia-Romagna	2	Tutta la classe
Stage presso aziende del territorio per 3 settimane	72/90	Tutta la classe
Incontri e laboratori con esperti esterni: - Laboratorio di storia + project work “È successo un ‘68”, curato dall’esperto esterno prof. Marco Cecalupo per la preparazione del Debate - Laboratorio di doppiaggio a cura di Emanuela De Tommaso il 27/03/23	5 2	Tutta la classe Tutta la classe
Attività di orientamento in uscita: - JOB&Orienta presso Veronafiore il 25/11/2022 Salone Orientamento, Scuola, Formazione e Lavoro	4	Tutta la classe

<u>ORE PCTO CHE HANNO SVOLTO ALCUNI ALUNNI DELLA CLASSE</u>		
<u>Denominazione progetto o incontro:</u>	ore	<u>Studenti coinvolti</u>
- Progetto Erasmus+: stage internazionale presso Creta - Rethymno (Grecia) dall’8/09 al 22/09/2022	50	Macrelli Rejil
- Progetto Greenovation Hackathon di istituto - Project work con la collaborazione di aziende ed enti esterni del territorio	15	Beneduce Caloro Greco
- Rimini Marathon - Gara Podistica - 26.03.23	7	Bianchi Fatu Piastra

- Approfondimento con esperto di storia, prof. Cecalupo, per progetto relativo al Debate	6	Bianchi Dellarosa Fatu Zeppa
- Progetto "Educazione alla Memoria" 2022/23 – Comune di Rimini	8	Bologna

Descrizione percorso	PCTO ore	ORIENTAMENTO ore	N. alunni coinvolti
<u>CLASSE QUINTA - Anno scolastico 2023/2024</u>			
Preparazione allo stage e restituzione		10	Tutta la classe (tranne Dellarosa)
Stage presso aziende del territorio per 2 settimane Dal 20/11 al 01/12/2023	30/80		Tutta la classe (tranne Dellarosa)
Laboratorio di rielaborazione dell'esperienza PCTO per l'Esame di Stato offerto da Anpal Servizi		2	Tutta la classe
Tecniche di ricerca occupazionale – T.R.O. Il colloquio di selezione offerto da ARL		2	Tutta la classe
T.R.O. Stesura Curriculum e lettera di autocandidatura offerto da ARL		2	Tutta la classe
T.R.O. I canali per la ricerca del lavoro e la ricerca del lavoro online offerto da ARL		2	Tutta la classe
Orientamento al lavoro offerto da ARL		2	Tutta la classe
OPENDAY Istruzione Terziaria - 25/01/2024 presso Istituto "L. Einaudi" Presentazione di diversi percorsi universitari e post diploma dai rispettivi rappresentanti in entrata dell'istruzione terziaria.		5	Tutta la classe

Career Day - 21/02/2024 presso Istituto "L. Einaudi" Aziende, studi professionali e cooperative del territorio si presentano agli studenti.		5	Tutta la classe
Attività svolte con tutor dell'orientamento		4	Tutta la classe
Attività di orientamento in uscita: incontro con referente Unicollege, Istituto a Ordinamento Universitario che forma mediatori linguistici, traduttori e interpreti		1	Tutta la classe
Attività di orientamento Webinar "Pre-Giudizio - Alleati nel cambiamento: rivisitare il rapporto uomo-donna per sradicare i pregiudizi", 22/02/2024. In modalità diretta streaming da remoto		2	Tutta la classe

<u>ORE PCTO CHE HANNO SVOLTO ALCUNI ALUNNI DELLA CLASSE</u>	PCTO ore	Orientamento ore	<u>Studenti coinvolti</u>
<u>Denominazione progetto o incontro:</u>			
- Progetto "Pronti, lavoro...via!", su Piattaforma Educazione Digitale, apprendimento in e-learning con project work finale	12	10	Dellarosa
- Rimini Marathon - Gara Podistica - 14/04/2024	7		Bianchi

4. ATTIVITA' E PROGETTI

4.1 Attività e progetti svolti nel triennio

CLASSE 3A

Attività e progetti a.s. 2021-2022

DATA	OGGETTO	DURATA
Tutto l'anno scolastico	Progetto readER Con Ufficio Scolastico Regionale per Emilia Romagna	
16/03/2022	Progetto contrasto alla mafia. Incontro con l'Osservatorio sulla Criminalità Organizzata e l'Associazione Libera	2h
26/03, 02/04 23/04/2022	Laboratorio di storia + project work "Processo a Galileo Galilei", curato dall'esperto esterno prof. Marco Cecalupo per preparazione Debate conclusivo	4h
24/03/2022	Spettacolo Teatrale. "Nel tempo che ci resta", presso Teatro degli Atti	2h

CLASSE 4A

Attività e progetti a.s. 2022-2023

DATA	OGGETTO	DURATA
10/11/2022	Visione del film "Dante", regia di Pupi Avati. Presso cinema Settebello di Rimini	4 h
12/11/2022	"Sentimenti, emozioni, relazioni interpersonali" Con psicologa della scuola Prof.ssa Mondaini	1h
22/12/2022	Visione del film "Il figlio di Saul" Presso Supercinema di Santarcangelo di Romagna	3h
07/02/2023	Webinar "Digitale e scuola in un mondo ONLIFE, consapevole, corretto, versatile, inclusivo" organizzato da USR Emilia Romagna.	3h
08/03/2023	Uscita didattica spettacolo teatrale "Nemmeno con un fiore. Il prezzo dell'amore", a cura dell'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII. Presso Cinema Teatro Tiberio di Rimini	3h

31/05/2023	Incontro per confronto e discussione con operatore della Comunità, presso l'ISIS "L. Einaudi"	2h
Tutto l'anno scolastico	- Progetto Quotidiano in classe - Progetto eReader, Mlol (Regione Emilia-Romagna)	

CLASSE 5A

Attività e progetti a.s. 2023-2024

DATA	OGGETTO	DURATA
09/11/2023 05/12/2023 e 12/12/2023	Progetto "Quando il gioco non è un gioco" Percorso di prevenzione al gioco d'azzardo organizzato dalla Comunità Giovanni XXIII, sala Manzoni, Rimini. Due Incontri a scuola	2h+4h
13/11/2023	Progetto esperienziale di educazione alla sicurezza stradale "ORIZZONTI DI SIMULAZIONE VISIVA". Linee guida sui comportamenti corretti alla guida di veicoli, nel rispetto del codice della strada.	1h
15/11/2023	Progetto promosso dalla Commissione Antidispersione-Disagio. Monologo "In-Felice", incentrato sulla disabilità, presentato dal Sig. Roberto Magnani.	1h
11/12/2023	"Parità e contrasto alla violenza di genere" con centro antiviolenza (RIS) "Rompi il silenzio".	2h
Dal 05/02/2024 al 01/03/2024	Tornei di Istituto interclasse di Pallavolo, Calcio a 5 e Basket.	
Incontri dal 10/01/2024 al 09/02/2024 Viaggio dal 11/02/2024 al 15/02/2024	Progetto "Viaggio della memoria ed attraverso l'Europa": Sono state svolte le seguenti lezioni: 1) "Il sistema concentrazionario" Dott.ssa Francesca Panozzo 2) "Presentazione del viaggio a Natzweiler-Struthof a cura di Salvo Trapani 3) Prof.ssa Roberta Piovaccari 4) Dott.ssa Fiorella Palini Viaggio a Berlino + visita all'ex campo di concentramento di Ravensbrück	8h le lezioni preparatorie il resto delle attività si sono svolte durante il secondo quadrimestre
05/04/2023	Uscita didattica a Milano Visita al centro storico e al Palazzo della Borsa di Milano	15h
Tutto l'anno scolastico	- Progetto Quotidiano in classe - Progetto eReader, Mlol (Regione Emilia-Romagna)	

4.2 Attività di recupero e potenziamento

Durante il corso dell'anno sono state attivate le seguenti strategie di recupero e potenziamento:

- Recupero in itinere
- Ripasso
- Pausa didattica
- Corsi di recupero pomeridiani
- Sportelli pomeridiani
- Rallentamento del programma,
- Ripresa degli argomenti affrontati con linguaggi diversi,
- Esercizi guida e lavori a gruppi di auto-aiuto,
- Progetto "Quotidiano in classe"

4.3 Percorsi multidisciplinari

Le tematiche multidisciplinari affrontate riguardano i seguenti argomenti e coinvolgono le seguenti materie di insegnamento:

I collegamenti interdisciplinari si allineano a quelli suggeriti a livello di Istituto e sono di seguito riportati.

Il tema scelto "Il Bilancio" è stato trattato ed approfondito nelle seguenti discipline:

DIRITTO: il sistema tributario Italiano e le entrate del Bilancio dello Stato.

T.P.S.C.: il Bilancio civilistico e riclassificato.

MATEMATICA: Lettura di Grafici di funzione relativi al Debito Pubblico. Problemi di massimo e minimo relativi a funzioni economiche.

INGLESE/SPAGNOLO: traduzione in lingua delle principali caratteristiche del Bilancio dell'esercizio.

T.C.R.: la comunicazione e promozione con il cliente della propria attività economica.

5. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

5.1 Modalità di verifica e criteri di valutazione delle discipline

Le verifiche sono state di tipo orale e scritto, questionari, prove di comprensione e analisi testuale, prove strutturate e semi-strutturate, esercitazioni, simulazione della prima e seconda prova.

Le operazioni di verifica, frequenti e sistematiche, hanno avuto lo scopo di valutare conoscenze, abilità e competenze, la continuità e il grado di apprendimento, gli elementi di progresso dialettici e cognitivi. Nella valutazione del processo formativo, il Consiglio di Classe, in linea con i criteri di valutazione scelti e approvati dal Collegio dei Docenti, ha adottato i seguenti criteri:

- conoscenza dei contenuti disciplinari
- adeguato metodo di studio
- partecipazione attiva ai lavori svolti in classe
- progressione nell'apprendimento
- conseguimento degli obiettivi relazionali e comportamentali
- conseguimento degli obiettivi cognitivi trasversali
- conoscenze, competenze ed abilità della disciplina
- eventuale capacità di collegamenti pluridisciplinari e/o apporti personali.
- contributo al dialogo educativo

5.2 Criteri di attribuzione del voto di condotta

Indicatori		Livelli	
Frequenza	Intesa come: - regolarità nella presenza in classe, - ricorso a permessi di ingresso, posticipato e di uscita anticipato, - tempestività nel fornire le dovute giustificazioni	1	Frequenza assidua e regolare. Tempestivo nelle giustificazioni.
		2	Frequenza regolare e tempestivo nelle giustificazioni
		3	Non sempre regolare ma tempestivo nelle giustificazioni
		4	Irregolare nella presenza e/o richiede continue sollecitazioni per le giustificazioni
		5	Frequenza saltuaria, fortemente irregolare, in continuo ritardo nelle giustificazioni
Relazioni con i compagni	Intese come: - capacità di comunicare con modalità corrette verbali e non verbali, - contribuire alla costruzione di rapporti positivi all'interno del gruppo classe, - assumersi responsabilità;	1	Corretto ed autonomo, svolge un ruolo positivo all'interno del gruppo classe.
		2	Autonomo e responsabile
		3	Sostanzialmente corretto nelle relazioni e nel rispetto delle regole su sollecitazione dei docenti

		4	Comportamento spesso scorretto nei confronti dei compagni richiede continui richiami e sollecitazioni
		5	Gravemente scorretto in molteplici episodi
Relazioni con i docenti	- Intese come disponibilità al dialogo ed alla collaborazione nella realizzazione delle attività didattiche, -utilizzo di modalità corrette di comunicazione verbali e non verbali	1	Collaborativo e disponibile con un ruolo propulsivo per l'intera classe
		2	Disponibile e collaborativi
		3	Fornisce un contributo positivo, se sollecitato
		4	Poco disponibile al dialogo, comunica con modalità non sempre corrette
		5	Non disponibile al dialogo ed alla collaborazione, reagisce in modo spesso non corretto alle sollecitazioni dei docenti
Rispetto dell'ambiente	- Inteso come capacità di contribuire alla conservazione e mantenimento di beni e strutture; - sensibilità verso l'uso di beni comuni	1	Collabora fattivamente con il personale scolastico per una corretta gestione di beni e strutture
		2	Utilizza correttamente beni e strutture in modo autonomo e responsabile
		3	Se guidato, ha un rapporto positivo con beni e strutture di cui comprende l'importanza
		4	Scarsamente attento e con comportamenti frequentemente non corretti verso beni e strutture
		5	Generalmente scorretto provoca danneggiamenti che richiedono continui richiami
Livelli non soddisfacenti			

Il voto di condotta viene attribuito secondo lo schema seguente:

Voto di condotta	Indicatori
10	Tutti gli indicatori presentano livelli di assoluta eccellenza
9	Tutti gli indicatori presentano livelli particolarmente positivi
8	Tutti gli indicatori presentano livelli soddisfacenti o più che soddisfacenti
7	Non tutti gli indicatori presentano livelli soddisfacenti, ma non sono risultati tali da determinare sanzioni, richiami formali o ammonimenti verbali
6	Uno o più indicatori presentano livelli non soddisfacenti. Sono stati comminati provvedimenti disciplinare, annotazioni scritte o frequenti ammonimenti verbali
5	(Prevede la non ammissione alla classe successiva); in casi di reiterazione dei comportamenti di cui al paragrafo precedente.

5.3 Criteri di attribuzione dei crediti

Il decreto legislativo n. 62/2017 determina che l'attribuzione del credito scolastico è di competenza del Consiglio di Classe sulla base della tabella A (allegata al Decreto 62/17), che riporta la corrispondenza tra la media dei voti conseguiti dagli studenti negli scrutini finali per ciascun anno di corso e la fascia di attribuzione del credito scolastico. Il punteggio massimo conseguibile è di 40 punti così distribuiti: max 12 punti per il terzo anno; max 13 punti per il quarto anno; max 15 punti per il quinto anno.

Media dei voti	Fasce di credito III Anno	Fasce di credito IV ANNO	Fasce di credito V ANNO
M=6	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

6. CONTENUTI DISCIPLINARI

RELIGIONE

Prof.ssa BIANCHI GLORIA

1. Finalità e obiettivi disciplinari

- Saper motivare in un contesto multiculturale, le proprie scelte di vita, confrontandole con la visione cristiana nel quadro di un dialogo aperto, libero e costruttivo;
- riconoscere il valore delle relazioni interpersonali e dell'affettività e la lettura che ne dà il cristianesimo;
- riconoscere il rilievo morale delle azioni umane con particolare riferimento alle relazioni interpersonali, alla vita pubblica e allo sviluppo scientifico e tecnologico.

2. Materiali /Strumenti adottati:

Materiale fornito dall'insegnante, schede di lavoro, sussidi audiovisivi, classroom, google moduli.

3. Contenuti disciplinari

1. Temi biblici

- L'ottimismo come approccio alla vita;
- Bisogni e desideri;
- La felicità;
- Il senso del limite;
- La bellezza
- L'amore.

2. Vita e religione:

- Conoscersi per realizzarsi;
- Il futuro: speranze, sogni, desideri, paure;
- Coscienza e responsabilità dell'essere cittadini;
- La questione ecologica;
- Il valore della vita;
- Il rispetto delle diversità;
- Valori per un progetto di vita.

4. Obiettivi minimi

- Saper riconoscere il messaggio cristiano ed i valori del rispetto della vita propria ed altrui.
- Cogliere le "grandi domande" dell'uomo di tutti i tempi.
- Riconoscere nella proposta cristiana di vita un contributo originale per la realizzazione di un progetto libero e responsabile.

5. Considerazioni conclusive

La classe è composta da 18 alunni, di cui 2 non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica. Gli studenti hanno generalmente dimostrato interesse per le tematiche proposte e, creato un buon clima di lavoro. Gli alunni hanno per lo più collaborato con l'insegnante e si sono confrontati con i temi che di volta in volta venivano presentati, dimostrando una discreta capacità critica nell'approfondimento dei contenuti.

Grazie al lavoro svolto risultano generalmente raggiunti gli obiettivi preventivati.

LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	Prof.ssa RUTIGLIANO GIOVANNA
--------------------------------------	-------------------------------------

1. Finalità e obiettivi disciplinari

- Svolgere una relazione orale di discreta durata.
- Comprendere testi e saperli analizzare con la padronanza dei relativi linguaggi specifici.
- Acquisire selettivamente, raccogliere e ordinare informazioni da testi diversi.
- Elaborare opinioni personali con precisione lessicale, chiarezza espositiva e coerenza argomentativa.
- Produrre riassunti o relazioni sui contenuti dell'apprendimento.
- Sapersi orientare, oltre nella stesura di un tradizionale tema, nell'elaborazione di un testo argomentativo/espositivo.

2. Libri di testo adottati:

M. Sambugar – G. Salà, *Letteratura Aperta, Dal Positivismo alla letteratura contemporanea*, 3, La Nuova Italia, 2020, Rizzoli Education S. p. A., Milano.

3. Contenuti disciplinari

L'ETA' DEL POSITIVISMO: NATURALISMO E VERISMO

1. Il Naturalismo in Francia

Dal Realismo al Naturalismo

La narrativa Naturalistica

2. Il Verismo in Italia

I caratteri

I rappresentanti

- G. Flaubert (cenni). Da "Madame Bovary", *Una serata a teatro*

- É. Zola (cenni). Da "L'Assomoir", *Gervasia all'Assomoir*

GIOVANNI VERGA

- La vita

- Le opere

- Il pensiero e la poetica

- Da "Vita dei Campi": *La lupa*

- Da "Novelle Rusticane": *La Roba*

- I "Malavoglia": Introduzione. Lettura: *Prefazione, La famiglia Malavoglia*

L'ETÀ DEL DECADENTISMO

1. La letteratura nel secondo Ottocento in Europa
 - Il superamento del Positivismo
 - I caratteri del Decadentismo
 - Il Simbolismo
 - L'Estetismo
 2. Il Decadentismo in Italia
 - La poesia
 - La narrativa e il teatro
- J. Huysmans (cenni), da "A Ritroso", *Una vita artificiale*
 - O. Wilde (cenni), da "Il ritratto di Dorian Gray", *Il vero volto di Dorian*
 - Charles Baudelaire (cenni)

GIOVANNI PASCOLI

- La vita
- Le opere
- Il pensiero e la poetica;
- "Il Fanciullino": «*E' dentro di noi un fanciullino*»
- "Myrica" (cenni): Parafrasi e commento de *Lavandare, X agosto, Novembre*
- "Canti di Castelvecchio" (cenni): Parafrasi e commento de *Il gelsomino notturno*
- * Approfondimento. Lo stile *impressionista* di Pascoli: visione di alcuni quadri di Monet, Manet, Degas - come possiamo "ritrovare" Pascoli nel linguaggio espressivo impressionista.

GABRIELE D'ANNUNZIO

- La vita
- Le opere
- Il pensiero e la poetica
- Da "Il Piacere": *Il ritratto di un esteta*
- * Approfondimento. Due *estetisti* a confronto: D'Annunzio/Andrea Sperelli e Wilde/Dorian Gray
- "Laudi" (cenni): Parafrasi e commento da "Alcyone" *La pioggia nel pineto*.
- Parafrasi e commento da "Alcyone" *La sera fiesolana*

LA LETTERATURA DEL PRIMO NOVECENTO IN EUROPA

1. Le Avanguardie
 - G. Apollinaire (cenni). Da "Calligrammi": *Il pleut*
 - Il Futurismo: ideologia e manifesti, Gli spettacoli futuristi, La letteratura futurista
- F. T. Marinetti: Da "Zang Tumb Tumb": *Il bombardamento di Adrianopoli*

2. Il romanzo della crisi: Il contesto, I caratteri, Gli autori (Conrad, Kafka, Proust, Joyce)
 - F. Kafka (cenni). Da "Le metamorfosi": *Il risveglio di Gregor*
 - M. Proust (cenni). Da "Alla ricerca del tempo perduto": *La madeleine*
 - J. Joyce (cenni). Da "Ulisse": *L'insonnia di Molly*

ITALO SVEVO

- La vita
- Le opere
- Il pensiero e la poetica
- "Senilità": *Angiolina*
 - *Approfondimento: Parallelismo e chiasmo tra la figura del perdente/del vincente (personaggi maschili) e quella della donna timida, fragile e accondiscendente/*femme fatale* sicura di sé (personaggi femminili)
- "La coscienza di Zeno": *Prefazione e Preambolo, L'ultima sigaretta*

LUIGI PIRANDELLO**

- La vita
- Le opere
- Il pensiero e la poetica

- "L'umorismo": *Il sentimento del contrario*
- "Il fu Mattia Pascal": *Io e l'ombra mia*
- "Novelle per un anno" (cenni): *La Patente*
- "Uno, nessuno e centomila" (cenni)

*APPROFONDIMENTO

- Due visioni, concezioni, sentimenti e sensibilità a confronto: come viene vissuta e sentita l'epoca del cambiamento tra fine '800 e inizi del '900 dal mondo artistico? Pascoli, Pirandello, Svevo, Kafka, Proust...vs D'Annunzio, Nietzsche, Marinetti e il Futurismo e l'Avanguardia.

**Questo argomento sarà svolto dopo il 15 maggio.

Gli alunni quest'anno hanno partecipato con le altre classi V del ns Istituto e alcune del Molari al progetto "BERLINO: DA HITLER ALLA CADUTA DEL MURO PER UN'EUROPA UNITA. PERCORSO ATTRAVERSO L'ARTE E LA SIMBOLOGIA", all'interno del progetto regionale "Viaggi della memoria e attraverso l'Europa". Tale progetto ha visto il ns Istituto risultare unico nella provincia di Rimini nel contest organizzato dall'Assemblea legislativa regionale, ricevendo anche un finanziamento ad esso dedicato. Esso ha previsto un percorso educativo che si è articolato da gennaio fino ai primi di giugno, con interventi/lezioni di preparazione degli esperti dell'Istituto storico per la Resistenza e l'Italia Contemporanea, lavori individuali e di gruppo come restituzione all'istituto dell'approfondimento degli studenti e anche un viaggio di istruzione a Berlino-campo di concentramento di Ravensbrück, per visitare da vicino i luoghi oggetto della narrazione di questo incredibile e fondamentale percorso di crescita.

4. Obiettivi minimi

- Riuscire a ricavare il nucleo generale di ogni argomento;
- Saper orientarsi nella lettura e nell'analisi di alcuni dei testi proposti a corredo degli argomenti;
- Saper esporre oralmente per una durata sufficiente ad organizzare un discorso sensato e abbastanza coerente sugli argomenti oggetto di studio, nonché sufficientemente corretto;

- Dimostrare di essere in grado di saper distinguere le diverse tipologie di testo e operare su di esse.

5. Considerazioni conclusive

La docente ha preso in carico questo gruppo classe solo quest'anno. Fin da subito ci sono state difficoltà di adattamento alle nuove esigenze didattiche (richieste della docente e contenuti da studiare). Gli studenti non tolleravano quantità regolari di contenuti di studio, definite eccessive, in quanto erano stati abituati a ritmi e quantità ridotti e agevolati da semplificazioni e schemi riassuntivi non sempre elaborati da essi stessi. Hanno evidenziato carenze nell'approccio all'analisi di un testo poetico, nell'esposizione autonoma e fluida partendo da spunti/suggerimenti/immagini come suggerito dalle ordinanze sugli esami di stato, sezione colloqui. La maggior parte degli studenti ha studiato con serietà e la dovuta applicazione solo dalla primavera inoltrata. Solo negli ultimi tempi, infatti, si sono potuti riscontrare dei risultati positivi nel rendimento di un numero discreto di allievi, grazie ad un lavoro duro e martellante (e non privo di scontri e asperità) sulla costanza dello studio.

STORIA

Prof.ssa RUTIGLIANO GIOVANNA

1. Finalità e obiettivi disciplinari

- Comprendere gli eventi studiati, individuando i protagonisti, le cause e gli effetti
- Essere in grado di fornire efficaci spiegazioni sul significato dei nomi di periodi storici, della loro collocazione precisa nel tempo, delle loro caratteristiche peculiari, delle aree geografiche e/o Stati interessati
- Saper esporre gli argomenti con pertinenza lessicale, dimostrando efficace sicurezza nell'uso del linguaggio specifico
- Saper cogliere e descrivere analogie e differenze, continuità e rottura fra fenomeni e personaggi, dimostrando padronanza della linea del tempo ad un raggio ampio.

2. Libri di testo adottati:

A. Brancati – T. Pagliarani, *La Storia in movimento - L'età contemporanea*, vol.3, La Nuova Italia, 2019, Rizzoli Education S. p. A., Milano.

3. Contenuti disciplinari

La stagione della *Belle Époque*

- Il volto del nuovo secolo
 - Crescita economica e società di massa
 - La Belle Époque
 - Le trasformazioni della cultura

*Approfondimento di Educazione Civica

Riflessione sui termini: *xenofobia, antisemitismo, sionismo e mito della razza.*

- L'età di Giolitti
 - Le riforme sociali e lo sviluppo economico

- Il sistema politico giolittiano
- La guerra di Libia e la caduta di Giolitti
- Lo scenario mondiale
 - Aree di crisi

1) La Grande Guerra e le sue conseguenze

- La Grande Guerra
 - 1914: l'illusione della guerra-lampo
 - L'Italia dalla neutralità all'intervento
 - 1915-1916: la guerra di posizione
 - Il fronte interno e l'economia di guerra
 - 1917-1918: la fase finale della guerra
- La Rivoluzione Russa
 - Le rivoluzioni del 1917
 - La guerra civile
 - La nascita dell'URSS
- Il mondo dopo la guerra
 - La Società delle Nazioni e i trattati di pace
 - Crisi e ricostruzione economica
 - Trasformazioni sociali e ideologiche
 - Lo scenario extraeuropeo tra nazionalismo e colonialismo
- Gli stati Uniti e la crisi del 1929
 - Il dopoguerra negli USA
 - Gli anni Venti: benessere e nuovi stili di vita
 - La Grande crisi
 - Il *New deal* di Roosevelt

2) I totalitarismi e la seconda Guerra Mondiale

- L'Italia dal dopoguerra al fascismo
 - Le trasformazioni politiche nel dopoguerra
 - la crisi dello stato liberale
 - L'ascesa del fascismo
 - La costruzione dello stato fascista
 - La politica sociale ed economica
 - La politica estera e le leggi razziali

*Approfondimento di Educazione Civica. Discussione su cosa si intenda per *stato liberale*: quali erano le libertà costituzionali conquistate durante il Risorgimento a prezzo di tante lotte? Il Fascismo smantella queste libertà.

- La Germania da Weimar al Terzo Reich**
 - La repubblica di Weimar
 - Hitler e la nascita del nazionalsocialismo
 - La costruzione dello Stato totalitario

- L'ideologia nazista e l'antisemitismo
- L'aggressiva politica estera di Hitler
- L'URSS di Stalin**
 - L'ascesa di Stalin e l'industrializzazione
 - Il consolidamento dello stato totalitario
 - Il terrore staliniano e i *gulag*
- L'Europa e il mondo tra fascismo e democrazia**
 - Fascismi e democrazie in Europa (riassunto)
 - La guerra civile spagnola

*Approfondimento di Educazione Civica

Riflessione sui **TOTALITARISMI del '900: Stalinismo, Fascismo e Nazismo**. Caratteristiche comuni e differenze.

- La seconda Guerra Mondiale**
 - La guerra-lampo
 - La svolta del 1941: il conflitto diventa mondiale
 - la controffensiva degli alleati
 - Il nuovo ordine nazista e la *Shoah*
 - La guerra dei civili
 - Il crollo del fascismo e la Resistenza in Italia
 - La vittoria degli Alleati

*Approfondimento di Educazione Civica: L'organizzazione delle Nazioni Unite, NATO, Patto di Varsavia

**Questi argomenti saranno svolti dopo il 15 maggio.

UDA/EDUCAZIONE CIVICA

Storia di alcuni organismi sovranazionali: Società delle Nazioni, ONU e UE.

4. Obiettivi minimi

- Sufficiente conoscenza degli argomenti oggetto di studio.
- Comprensione delle principali relazioni fra eventi, personaggi e fenomeni.
- Capacità di ricavare ed evidenziare i rapporti di causa - effetto tra gli eventi studiati.
- Saper esporre l'argomento con sufficiente competenza lessicale.

Gli alunni quest'anno hanno partecipato con le altre classi V del ns istituto e alcune del Molari al progetto "BERLINO: DA HITLER ALLA CADUTA DEL MURO PER UN'EUROPA UNITA. PERCORSO ATTRAVERSO L'ARTE E LA SIMBOLOGIA", all'interno del progetto regionale "Viaggi della memoria e attraverso l'Europa". Tale progetto ha visto il ns istituto risultare unico nella provincia di Rimini nel contest organizzato dall'Assemblea legislativa regionale, ricevendo anche un finanziamento ad esso dedicato. Esso ha previsto un percorso educativo che si è articolato da gennaio fino ai primi di giugno, con interventi/lezioni di preparazione degli esperti dell'Istituto storico per la Resistenza e l'Italia Contemporanea, lavori individuali e di gruppo come restituzione all'istituto

dell'approfondimento degli studenti e anche un viaggio di istruzione a Berlino-campo di concentramento di Ravensbrück, per visitare da vicino i luoghi oggetto della narrazione di questo incredibile e fondamentale percorso di crescita.

5. Considerazioni conclusive

La docente ha preso in carico questo gruppo classe solo quest'anno. Fin da subito ci sono state difficoltà di adattamento alle nuove esigenze didattiche (richieste della docente e contenuti da studiare). Gli studenti non tolleravano quantità regolari di contenuti di studio, definite eccessive, in quanto erano stati abituati a ritmi e quantità ridotti e agevolati da semplificazioni e schemi riassuntivi non sempre elaborati da essi stessi. Hanno evidenziato carenze nell'esposizione autonoma e fluida, anche partendo da spunti/suggerimenti/immagini come suggerito dalle ordinanze sugli esami di stato, sezione colloqui. La maggior parte degli studenti ha studiato con serietà e la dovuta applicazione solo dalla primavera inoltrata. Solo negli ultimi tempi, infatti, si sono potuti riscontrare dei risultati positivi nel rendimento di un numero discreto di allievi, grazie ad un lavoro duro e martellante (e non privo di scontri e asperità) sulla costanza dello studio.

DIRITTO E ECONOMIA	Prof.ssa Esposito Alaia Rosalia
---------------------------	--

1. Finalità e obiettivi disciplinari

Il percorso di insegnamento è finalizzato al conseguimento dei seguenti risultati di apprendimento:

- Individuare i principi che sono alla base della tutela giuridica del rapporto di lavoro subordinato e la tipologia contrattuale corrispondente alle particolari esigenze del lavoratore e del datore di lavoro.
- Individuare le regole a tutela della riservatezza e i vari obblighi dei soggetti incaricati del trattamento dei dati.
- Saper analizzare, interpretare e utilizzare schemi contrattuali.
- Saper confrontare i principali contratti tipici mettendone in luce analogie e differenze.
- Saper distinguere le caratteristiche del sistema tributario italiano e riconoscere le principali imposte dirette e indirette.

2. Materiali / Libri di testo / Strumenti adottati:

Libri di testo utilizzati:

S. Crocetti "Società e cittadini up -B" - Tramontana

S. Crocetti " I contratti - Società e cittadini up" - Tramontana

Appunti/Dispense

3. Contenuti disciplinari

Da libro di testo: S. Crocetti " I contratti - Società e cittadini up" - Tramontana

1. Il comodato e il mutuo

Da libro di testo: S. Crocetti "Società e cittadini up -B" - Tramontana

Tema 1 - Il rapporto di lavoro subordinato

1. Il diritto del lavoro
2. Il contratto di lavoro subordinato
3. L'assunzione del lavoratore subordinato
4. Gli obblighi del lavoratore subordinato
5. I diritti del lavoratore subordinato
6. Obblighi e poteri del datore di lavoro
7. La sospensione del rapporto di lavoro subordinato
8. La cessazione del rapporto di lavoro subordinato
9. I contratti di formazione professionale
10. Il tirocinio e il pcto
11. I contratti di lavoro speciali per l'orario di lavoro
12. I contratti di lavoro speciali per il luogo di lavoro
13. I contratti di esternalizzazione
14. I contratti di collaborazione

Tema 2 - I documenti informatici (da dispense su classroom)

1. La normativa sulla protezione dei dati personali
2. Il trattamento dei dati personali
3. Gli strumenti di tutela nella normativa sulla privacy

Tema 3 - La legislazione sociale (da dispense su classroom)

1. Il sistema di sicurezza sociale
2. Il sistema previdenziale
3. Le pensioni
4. Le prestazioni a sostegno del reddito
5. La legislazione sociale del lavoro
6. La legislazione in materia di sicurezza sul lavoro
7. Il testo unico sulla sicurezza sul lavoro 81/2008
8. Gli obblighi del datore di lavoro in materia di sicurezza

Tema 5 - Il sistema tributario (da dispense su classroom)

1. Il sistema tributario italiano
2. Le imposte indirette
3. Le imposte dirette

4. Obiettivi minimi

- Conoscere le principali tipologie di contratti di lavoro e la corretta regolamentazione del rapporto di lavoro tra diritti ed obblighi dei contraenti (datore di lavoro e lavoratore), la tutela dei diritti e delle libertà del lavoratore.
- Conoscere i tratti essenziali del welfare State italiano ed in particolare il significato di equità e giustizia sociale, le modalità di intervento statale per la tutela delle categorie deboli e dei lavoratori (pensioni, sussidi, ammortizzatori sociali).
- Conoscere il principio di progressività dell'imposizione fiscale, la differenza tra imposte dirette ed indirette.

- Conoscere il significato, nella realtà giuridica ed economica, degli elementi di base di quei contratti ad uso più ricorrente nella pratica della produzione e dello scambio di beni e servizi.

5. Considerazioni conclusive

La partecipazione della classe alle attività didattiche è discontinua e l'interesse è intermittente, specie nel corso del secondo quadrimestre. Tuttavia l'impegno e lo studio individuale in prossimità delle verifiche/interrogazioni hanno permesso, per la maggior parte degli alunni, il raggiungimento di un risultato globalmente discreto. Un ristretto gruppo di studenti, che si è contraddistinto per serietà e dedizione, ha raggiunto buoni livelli di apprendimento con conoscenze e competenze adeguate.

INGLESE (prima lingua)	Prof.ssa Casesi Nadia Letizia
-------------------------------	--------------------------------------

1. Finalità e obiettivi disciplinari

Lo studio della lingua inglese contribuisce alla formazione educativa e culturale degli alunni sviluppando, sulla base di conoscenze acquisite, le competenze e abilità richieste dalle figure professionali presenti nel mondo del lavoro, in particolare la disciplina aiuterà lo studente a sviluppare le quattro abilità di base (writing, reading, speaking, listening) con competenza pari ad almeno il livello B2 del CEFR nelle aree lessicali, grammaticali e funzioni comunicative al termine della scuola secondaria di secondo grado.

A tale scopo, l'insegnamento della lingua inglese si propone di:

- Utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi e operativi, mettere in atto comportamenti di autonomia, autocontrollo e fiducia in se stessi, lavorare autonomamente, in coppie, in gruppo, cooperando e rispettando le regole, aiutare e rispettare gli altri.
- Raggiungere attraverso l'uso di una lingua diversa dalla propria la consapevolezza dell'importanza del comunicare, parlando e comunicando con i coetanei, scambiandosi domande, informazioni e proponendo ipotesi.
- Interpretare immagini e foto, operare comparazioni e riflettere su alcune differenze fra culture diverse, provare interesse e piacere verso l'apprendimento di una lingua straniera.
- Dimostrare apertura e interesse verso la cultura di altri popoli.
- Padroneggiare gli strumenti espressivi e argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti.

2. Libri di testo

- P. Bowen, M. Cumino, *Think business plus*, Dea scuola.

Materiali / Strumenti adottati:

- Materiale multimediale e Internet, sussidi audiovisivi (video didattici, audio, libro digitale), schede/mappe predisposte dall'insegnante su classroom.

3. Contenuti disciplinari

Cultural background: libro di testo *Think Business plus*:

UNIT 3. THE UNITED STATES

- Geography
- An urban society
- *The people and the culture.*

UNIT 5. THE EUROPEAN UNION (Ed. civica) con approfondimenti svolti dalla docente su slides:

- An introduction to the EU
- The EU and you
- The development of the EU
- *The main EU institutions.*

UNIT 6. A global vision

- The United Nations
UN structure
Sustainable Development Goals
- *Video di approfondimento sulle Nazioni Unite e sugli obiettivi dell'Agenda 2030.*

GRAMMAR

CONDITIONALS:

- Zero Conditional;
- First Conditional;
- Second Conditional;
- Third Conditional.

REPORTED SPEECH

- Reported speech sia di frasi semplici che di frasi alla forma interrogativa.

UDA INTERDISCIPLINARE DI ED. CIVICA "Da Hitler alla caduta del muro di Berlino".

Approfondimento in lingua inglese sulla tematica "***Dalla costruzione alla caduta del muro di Berlino***".

- Slides fornite dalla docente
- Video in lingua originale.

Business

Libro di testo *Think Business plus*:

UNIT 2 Global trade

- E- commerce

UNIT 3 Business structures and organisation

- Business structures
Sole traders

Partnerships
Limited companies
Cooperatives
Franchising.

UNIT 4 Work in the new millennium

- A technological revolution
- Changes in work patterns
Coworking
Smart working
Start-ups.

UNIT 5 Marketing

- The marketing concept
The marketing process
- Market research
Methods of market research
- The marketing strategy: STP
Segmentation and targeting
Positioning
- The marketing mix
4 Ps: product, price, place and promotion
- Branding
- Digital marketing
Advantages of digital marketing
Disadvantages of digital marketing
Digital marketing methods
- Millennial influencers.

4. Obiettivi minimi

Comprendere domande poste lentamente e con costrutti semplici inerenti argomenti già noti.
Comprendere semplici testi di argomento noto, individuando le informazioni principali.

Riconoscere gli elementi chiave di un testo/domanda e saperli elencare/rispondere in maniera semplice ma pertinente e corretta.

Riconoscere le linee essenziali della cultura del paese di cui si studia la lingua straniera.

5. Considerazioni conclusive

La classe 5 A ha partecipato con scarso interesse alle proposte educative presentate e quasi tutti gli studenti non si sono applicati con costanza. Un piccolo gruppo di studenti ha raggiunto gli obiettivi prefissati. A causa dell'impegno non adeguato, alle lacune pregresse e alla scarsa attenzione in classe la maggior parte degli studenti ha raggiunto un livello appena sufficiente.

1. Finalità e obiettivi disciplinari

Lo studio della Lingua Francese contribuisce alla formazione educativa e culturale degli alunni sviluppando, sulla base di conoscenze acquisite, le competenze e abilità richieste dalle figure professionali presenti nel mondo del lavoro, in particolare la disciplina aiuterà lo studente a:

- acquisire ed utilizzare in maniera appropriata e corretta un patrimonio lessicale ed espressivo in L2 secondo le esigenze comunicative dei vari contesti (sociali, culturali, tecnologici, professionali);
- agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali;
- utilizzare i linguaggi settoriali della lingua straniera per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e lavoro;
- produrre testi orali e scritti di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi.

2. Materiali / Libri di testo / Strumenti adottati

Libro di testo: "Savoir affaires" di Gabriella Schiavi, Vanessa Kamkhagi, Daria Peterlongo, Anita Walther, Teresa Ruggiero Boella, Petrini editore; Il libro di testo in adozione è stato integrato con altro materiale: fotocopie, schemi e mappe concettuali, presentazioni ppt, risorse disponibili in Internet per l'ascolto e la comprensione di testi scritti e orali.

3. Contenuti disciplinari

UDA 4 del libro di testo: La vente et la livraison

De l'offre au règlement: l'offre, le contrat de vente, la commande, la facturation, le règlement, le règlement en ligne.

Compétences: savoir analyser un contrat de vente, un bon de commande, une facture.

La logistique: la démarche logistique, le contrat de transport, le choix du mode de transport, la documentation, les différents modes de transport, les Incoterms, les douanes, les magasins généraux.

UDA 5 del libro di testo: Assurances

L'assurance: le fonctionnement des assurances, les différents contrats d'assurance.

LE SAHEL : géographie et conflits du XXI^e siècle (slides ppt)

- . Les états du Sahel (géographie, ressources naturelles, énergétiques et richesse culturelle)
- . Chronologie des coups d'états et opérations militaires françaises
- . Coup d'état au Niger
- . Visione del film in francese « Io Capitano »

LA SECONDE GUERRE MONDIALE (slides ppt)

- . La France pendant la seconde guerre mondiale
- . Le général Charles de Gaulle

. Jean Moulin

COCO CHANEL (slides ppt)

- . La vie
- . Style et innovations
- . La part d'ombre de Coco Chanel : collaboration avec les nazis ?
- . Visione del film in francese « Coco avant Chanel »

LE PERSONNEL ET LES CONTRATS

LE MONDE DU TRAVAIL

- . Les particularités du monde du travail français: les 35 heures, le SMIC et le RSA
- . Les jeunes et les contrats de formation en alternance
- . Parler du projet PCTO

LA BELLE ÉPOQUE (slides ppt)

- . Contexte historique: la fin du Second Empire et la Troisième République
- . Les nouvelles classes sociales : la bourgeoisie et les ouvriers
- . L'affaire Dreyfus

UDA/EDUCAZIONE CIVICA

L'Union Européenne: les étapes principales de la construction de l'UE, les institutions de l'UE et leurs sièges; l'espace Schengen.

4. Obiettivi minimi

Saper utilizzare in maniera sufficientemente autonoma la seconda lingua comunitaria per scopi comunicativi ed utilizzare i linguaggi settoriali relativi al percorso di studio scelto, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali.

Esprimere ed argomentare le proprie opinioni in maniera sufficientemente autonoma nell'interazione su argomenti generali, di studio e di lavoro.

5. Considerazioni conclusive

La classe è stata presa in carico dalla docente solo quest'anno. Il livello permane medio/basso: un gruppo piuttosto consistente fatica nell'esposizione orale, con particolari difficoltà di sintesi e rielaborazione dei contenuti. Nella produzione scritta diversi studenti mostrano ancora delle lacune grammaticali. Dall'inizio dell'anno si riscontra un generale atteggiamento di apatia: solo se ripetutamente sollecitati gli studenti partecipano attivamente alle attività proposte.

SPAGNOLO (seconda lingua)

Prof.ssa Carla Angela Maria Rinaldi

1. Finalità e obiettivi disciplinari

Lo studio della Lingua Spagnola contribuisce alla formazione educativa e culturale degli alunni sviluppando, sulla base di conoscenze acquisite, le competenze e abilità richieste dalle figure professionali presenti nel mondo del lavoro, in particolare la disciplina aiuterà lo studente a:

- a. acquisire ed utilizzare in maniera appropriata e corretta un patrimonio lessicale ed espressivo in L2 secondo le esigenze comunicative dei vari contesti (sociali, culturali, tecnologici, professionali);
- b. agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali;
- c. utilizzare i linguaggi settoriali della lingua straniera per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e lavoro;
- d. produrre testi orali e scritti di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi.

2. Materiali / Libri di testo / Strumenti adottati:

- a. Libro di testo, materiale multimediale e Internet, sussidi audiovisivi (video didattici, audio, libro digitale per LIM), schede/mappe predisposte dall'insegnante.
- b. Libro di testo in adozione: Pierozzi – Campos Cabrero – Salvaggio, ¡Trato hecho! El español en el mundo de los negocios, Seconda edizione, Zanichelli (978.88.08.32057.5)

3. Contenuti disciplinari

Ámbito empresarial y comunicación (dall'unità 0 all'unità 11 compreso ripasso)

Come definire un'azienda

Organigramma di un'azienda

Dipartimenti del livello operativo:

Dipartimento acquisti e logistica (almacén)

Il dipartimento della produzione (I+D)

Il dipartimento commerciale (MKTG)

Dipartimento delle risorse umane (RR.HH)

Amministrazione e finanza

La comunicazione efficace

La comunicazione pubblicitaria

Il Marketing Mix

La pubblicità: campagna e annunci

Marketing diretto e indiretto

Il franchising

Promuovere un prodotto o servizio

Il commercio interno ed estero

Logistica e trasporti

Presupuesto y pedido, albarán y factura

Documenti del commercio estero

Dogane e Camere di Commercio

Commercio equo solidale
Microcredito, Mr Yunus
Servizi e prodotti bancari
Intervista di lavoro / Il Curriculum Vitae /Lettera di presentazione
La globalizzazione

Cultura y competencias

La Navidad
Lo spagnolo nel mondo
Geografia della Spagna e del Sud America
L'Unione Europea (origini e obiettivi) e la moneta unica. La Guerra Fredda
La bolla immobiliare
Lo sviluppo sostenibile – Agenda 2030
La monarchia spagnola
Le comunità autonome
Le lingue ufficiali in Spagna
La globalizzazione e l'economia globale (unità 15)
Storia: la Guerra Civile spagnola - Francisco Franco e il Franchismo - la Transizione -
Autarchia - la figura femminile durante il Franchismo - la bolla immobiliare - gli indignati del 15
maggio
Letteratura: Federico García Lorca
Arte: Picasso e Dalí vita e opere a confronto nel periodo storico

UDA/EDUCAZIONE CIVICA

- a. Unione Europea: costituzione, obiettivi, inno, muro di Berlino. Costituzione spagnola, Monarchia, Franchismo e Transizione. Ingresso della Spagna in UE. Agenda 2030 e globalizzazione.
- b. Salvador Dalí y Pablo Picasso, los genios del siglo XX.

4. Obiettivi minimi

Saper utilizzare in maniera sufficientemente autonoma la seconda lingua comunitaria per scopi comunicativi ed utilizzare i linguaggi settoriali relativi al percorso di studio scelto, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali.

Esprimere ed argomentare le proprie opinioni in maniera sufficientemente autonoma nell'interazione su argomenti generali, di studio e di lavoro.

5. Considerazioni conclusive

I 6 alunni di spagnolo si sono mostrati attenti alle tematiche trattate partecipando quasi sempre in modo attivo alle lezioni. Buono il rapporto con l'insegnante nel rispetto delle regole condivise dalla comunità scolastica.

MATEMATICA	Prof. Christian Gasparotto
-------------------	-----------------------------------

1. Finalità e obiettivi disciplinari

Finalità dell'asse matematico è l'acquisizione delle abilità necessarie per applicare i principi e i processi matematici di base nel contesto quotidiano della sfera domestica e sul lavoro, nonché per seguire e vagliare la coerenza logica delle argomentazioni proprie e altrui in molteplici contesti di indagine conoscitiva e di decisione.

In particolare gli studenti verranno stimolati al fine di raggiungere i seguenti obiettivi trasversali:

- utilizzare le strategie del pensiero logico e razionale per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni e potenziare l'intuizione;
- utilizzare i concetti e i modelli delle scienze sperimentali per investigare fenomeni sociali e naturali e per interpretare dati;
- utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare.

2. Materiali / Libri di testo / Strumenti adottati:

- Quaderno
- Libro di testo: "Colori della Matematica, edizione bianca Vol. A, L.Sasso I.Fragni, Dea scuola"
- Lavagna classica e lavagna interattiva
- Classroom
- Materiale didattico fornito dall'insegnante: schede di teoria, schemi, esercizi, grafici.

3. Contenuti disciplinari

Il programma è stato elaborato in base agli obiettivi ed alle finalità previste dalle indicazioni ministeriali ed in base agli obiettivi comuni enunciati sia in sede di riunione dei docenti della disciplina, sia in sede di consiglio di classe.

Dopo avere rivisto le nozioni riguardanti le disequazioni algebriche e le funzioni reali, già studiate nella classe quarta, sono stati trattati i seguenti argomenti di Analisi Matematica:

- Funzione reale di variabile reale
- Limiti di funzioni
- Algebra dei limiti e funzioni continue
- Derivate di funzioni
- Applicazione delle derivate e studio di funzione

FUNZIONE REALE DI VARIABILE REALE

- Operazioni su funzioni e riconoscimento funzioni pari e dispari (simmetrie).
- Definizione di dominio di funzioni algebriche intere, fratte, irrazionali con indice pari e dispari, esponenziali e logaritmiche.
- Ricerca del dominio, intersezione con gli assi cartesiani e studio del segno di funzioni algebriche.
- Lettura dal grafico di una funzione delle principali caratteristiche: dominio, simmetrie, intersezione con gli assi, studio del segno, comportamento della funzione negli estremi del dominio, equazione asintoti, punti di discontinuità e loro specie, crescita e decrescenza,

massimi e minimi relativi, concavità, punti di flesso.

LIMITI DI FUNZIONI

- Limite finito di una funzione per x che tende ad un valore finito.
- Limite infinito di una funzione per x che tende ad un valore finito.
- Limite finito di una funzione per x che tende ad infinito.
- Limite infinito di una funzione per x che tende ad infinito.
- Limite destro e sinistro.

ALGEBRA DEI LIMITI E FUNZIONI CONTINUE

- Concetto intuitivo di continuità e discontinuità.
- Definizione di funzione continua in un punto e in un intervallo.
- Calcolo di limiti ed operazioni.
- Risoluzione delle forme indeterminate: $0/0$, $\infty-\infty$ e ∞/∞
- Ricerca degli asintoti orizzontali, verticali e obliqui.
- Punti di discontinuità per una funzione e distinzione delle tre specie.

DERIVATE DI FUNZIONI

- Definizione di rapporto incrementale in un punto e significato geometrico.
- Definizione di derivata in un punto e significato geometrico.
- La derivata delle funzioni algebriche elementari: $y = k$; $y = x$; $y = x^n$
- Regole per il calcolo della derivata della somma, del prodotto, del quoziente.
- Calcolo della derivata seconda

APPLICAZIONE DELLE DERIVATE E STUDIO DI FUNZIONE

- Calcolo dell'equazione della tangente ad una curva in un suo punto.
- Crescenza e decrescenza di una funzione tramite lo studio del segno della derivata prima.
- Ricerca dei punti di massimo e minimo relativi di una funzione.
- Concavità di una curva tramite lo studio del segno della derivata seconda
- Ricerca dei punti di flesso
- Studio di funzioni algebriche razionali intere e fratte

4. Obiettivi minimi

LIMITI DI FUNZIONI

- Conoscere il concetto di limite di una funzione reale di variabile reale
- Effettuare osservazioni intuitive (attraverso grafici) relative ai concetti di: limite di una funzione per x che tende ad infinito; limite di una funzione per x che tende ad un valore finito.
- Sapere che cosa sono il limite destro e sinistro di una funzione (dal punto di vista grafico)
- Conoscere e sapere eseguire le operazioni sui limiti (calcolo dei limiti)
- Sapere riconoscere e risolvere semplici casi di forme indeterminate: $0/0$, $\infty-\infty$ e ∞/∞
- Riconoscere gli asintoti nei grafici di funzioni
- Determinare l'equazione degli eventuali asintoti verticali e/o orizzontali di una funzione

FUNZIONI CONTINUE

- Sapere la definizione e il significato intuitivo di funzione continua in un punto e in un intervallo

- Riconoscere dal grafico se una funzione è continua o no in un punto
- Classificare i punti di discontinuità dall'osservazione del grafico di una funzione

DERIVATE DI FUNZIONI

- Conoscere il concetto geometrico della derivata in un punto
- Eseguire le derivate di alcune funzioni algebriche elementari: $y = k$; $y = x$; $y = x^n$
- Calcolare le derivate di somma, differenza, prodotto e quoziente di funzioni
- Saper determinare gli intervalli di crescita e decrescenza di una funzione con lo studio del segno della derivata prima (in semplici casi)
- Saper determinare i punti di massimo/minimo relativi tramite lo studio della crescita e decrescenza di una funzione (in semplici casi)

STUDIO DI FUNZIONE

- Saper eseguire lo studio di una funzione algebrica razionale fratta rispetto a dominio, intersezione con gli assi, limiti agli estremi del dominio, eventuali asintoti verticali ed orizzontali, punti di discontinuità e loro classificazione.

LETTURA DEL GRAFICO

- Lettura dal grafico di una funzione delle principali caratteristiche: dominio, codominio, simmetrie, intersezione con gli assi cartesiani, studio del segno, limiti negli estremi del dominio, equazione asintoti, punti di discontinuità e loro specie, crescita e decrescenza, massimi e minimi.

●

5. Considerazioni conclusive

La classe si presenta ad inizio anno con una preparazione e competenze in entrata piuttosto disomogenee e mostrando diverse lacune, per cui si è ritenuto necessario svolgere un ripasso sia della risoluzione di disequazioni di secondo grado intere e fratte che dell'introduzione all'analisi affrontata nell'anno precedente. L'approccio alla matematica risulta meccanico, mnemonico e poco incline al ragionamento e al problem solving. Durante l'anno gli studenti non si sono sempre dimostrati interessati e partecipativi, con un livello di lavoro in autonomia non sempre adeguato. Alcuni singoli studenti si sono, invece, dimostrati interessati, volenterosi e con buone capacità nel ragionamento logico matematico. Nel complesso, i risultati conclusivi si possono considerare sufficienti.

TEC. PROF. SERV. COMM.	Prof.ssa Carducci Francesca
-------------------------------	------------------------------------

1. Finalità e obiettivi disciplinari

Il Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo "Servizi commerciali" partecipa alla realizzazione dei processi amministrativo-contabili e commerciali, con autonomia e responsabilità esercitate nel quadro di azione stabilito e delle specifiche assegnate nell'ambito di una dimensione operativa della gestione aziendale. Utilizza le tecnologie informatiche di più ampia diffusione. Supporta le attività di pianificazione, programmazione, rendicontazione relative alla gestione. Collabora alle attività di comunicazione, marketing e promozione dell'immagine aziendale in un ambito territoriale o settoriale, attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici innovativi, orientando

le azioni nell'ambito socio-economico e interagendo con soggetti e istituzioni per il posizionamento dell'azienda in contesti locali, nazionali e internazionali. Riferisce a figure organizzative intermedie in organizzazioni di medie e grandi dimensioni, ovvero direttamente al management aziendale in realtà organizzative di piccole dimensioni.

2. Materiali / Libri di testo / Strumenti adottati

Gli strumenti di lavoro sono costituiti da:

- libro di testo in formato cartaceo e digitale: Tecniche professionali commerciali - TE 149 Volume 3 Nuova edizione per la riforma IP + HUB Young + HUB Kit - autori: Astolfi, Montagna ed altri - editore: Tramontana
- schemi e mappe concettuali
- internet
- LIM
- G-Suite
- articoli, quotidiani e approfondimenti
- casi aziendali ed esercitazioni
- software per attività laboratoriali: Microsoft Excel, Powerpoint e Word, Canva, ecc.

3. Contenuti disciplinari

All'inizio dell'anno scolastico è stata svolta un'attività di completamento della programmazione dell'anno precedente:

La logistica e il magazzino:

- Funzione della logistica e del magazzino
- Tecniche di gestione delle scorte di magazzino
- Contabilità di magazzino

Le risorse umane in azienda:

- Mercato del lavoro
- Canali di reclutamento del personale
- Contratti di lavoro subordinato e autonomo

L'amministrazione delle risorse umane:

- Elementi della retribuzione
- Rapporti con gli enti previdenziali e l'Amministrazione finanziaria dello Stato
- Foglio paga
- Estinzione del rapporto di lavoro
- TFR e fondi pensione

Contenuti disciplinari del V anno:

I bilanci aziendali:

- Inventario d'esercizio e scritture di assestamento
- Comunicazione economico- finanziaria e bilancio d'esercizio
- Bilancio d'esercizio e sue funzioni
- Documenti del bilancio d'esercizio

- Bilancio di sostenibilità
- Bilancio IAS/IFRS

L'analisi di bilancio:

- Rielaborazione del bilancio d'esercizio
- Indici di bilancio
- Analisi di bilancio per indici

Il calcolo e il controllo dei costi:

- Costi
- Centri di costo
- Metodi di calcolo dei costi (direct costing e full costing)

Si prevede di svolgere anche il seguente argomento:

I costi e le decisioni dell'impresa:

- Break even analysis
-

4. Obiettivi minimi

Nella classe non ci sono studenti che seguono una programmazione per obiettivi personalizzati (obiettivi minimi).

5. Considerazioni conclusive

La classe è in generale poco partecipativa all'attività didattica e non sempre si dimostra responsabile. L'impegno è discontinuo e concentrato soprattutto in prossimità delle verifiche. La capacità di attenzione ha tempi piuttosto limitati e induce spesso gli studenti a chiedere pause didattiche.

Soltanto pochi alunni mostrano apprezzabile consapevolezza del proprio dovere di studente e senso di responsabilità.

Complessivamente, il rendimento è al di sotto delle potenzialità degli studenti, pur con qualche eccezione.

TEC. COM. REL.	Prof.ssa Goatelli Alessandra
-----------------------	-------------------------------------

1. Finalità e obiettivi disciplinari

L'indirizzo "servizi commerciali" ha lo scopo di far acquisire allo studente, a conclusione del percorso quinquennale, competenze professionali che gli consentano di supportare operativamente le aziende sia nella gestione dei processi amministrativi e commerciali, sia nell'attività di promozione delle vendite; in tali competenze rientrano anche quelle riguardanti la promozione dell'immagine aziendale, attraverso l'utilizzo delle diverse tipologie di strumenti di comunicazione, compresi quelli grafici e pubblicitari. Le competenze sono declinate per consentire allo studente di operare con una visione organica del sistema all'interno di una azienda, affinando la professionalità di base con approfondimenti in uno dei tre ambiti di riferimento che caratterizzano l'indirizzo di studi. L'identità dell'indirizzo tiene conto, inoltre, delle differenti connotazioni che assumono oggi i servizi commerciali, sia per dimensioni e le tipologie delle strutture aziendali, sia per le diverse esigenze delle filiere di riferimento. L'indirizzo consente, poi,

di sviluppare percorsi flessibili per favorire l'orientamento dei giovani rispetto alle personali vocazioni professionali.

La classe quinta ha determinati obiettivi da raggiungere che si spostano verso una direzione decisamente più professionale. Tutto quanto appreso riguardo alle dinamiche comunicazionali e di relazione in riferimento soprattutto ai rapporti personali vengono utilizzate per comprendere e gestire quel che avviene nella vita aziendale. Nel quinto anno la risoluzione di casi e l'organizzazione di progetti, in collaborazione con il territorio e con le imprese del settore, contribuisce all'orientamento degli studenti nella prospettiva della transizione al mondo del lavoro o dell'acquisizione di ulteriori specializzazioni o titoli di studio.

Lo studente al termine del percorso, dovrebbe aver raggiunto le seguenti conoscenze ed abilità:

Conoscenze

- o Gli aspetti fondamentali dell'organizzazione aziendale - il team work
- o La qualità della relazione in azienda
- o Il concetto di marketing
- o Le strategie di marketing
- o Il marketing mix
- o L'immagine aziendale
- o La comunicazione integrata d'impresa
- o La comunicazione istituzionale
- o I flussi di comunicazione aziendale: i vettori della comunicazione aziendale
- o Le relazioni, le circolari, i comunicati interni, gli articoli, la posta elettronica, le newsletter
- o Le varie tipologie di cliente
- o Le motivazioni che inducono all'acquisto
- o Le competenze relazionali: life skills - intelligenza emotiva - empatia - assertività
- o Atteggiamenti interiori e comunicazioni
- o Le norme sociali e le regole relazionali
- o La comunicazione pubblicitaria
- o Lessico e fraseologia specifica di settore

Abilità

- Riconoscere ed interpretare tecniche e strategie di comunicazione verbale e non verbale per ottimizzare l'interazione comunicativa
- Riconoscere le potenzialità della comunicazione a stampa e audiovisiva
- Individuare i fattori interni ed esterni che influenzano la percezione, l'attenzione e la memorizzazione delle informazioni
- Individuare linguaggi funzionali ai contesti comunicativi e alla sicurezza
- Interpretare dati sugli stili di vita e comportamenti dei consumatori per individuare bisogni, gusti, abitudini di persone e gruppi sociali
- Individuare strategie di comunicazione dell'immagine aziendale
- Individuare strategie per la fidelizzazione del cliente
- Individuare strategie per la promozione delle vendite
- Individuare il linguaggio visivo in funzione del target di clienti e della tipologia del messaggio

2. Materiali / Libri di testo / Strumenti adottati:

METODI E TECNICHE DI INSEGNAMENTO

- Brainstorming
- Lezione frontale e dialogata
- Discussioni collettive
- Cooperative learning
- Flipped classroom
- Schemi riassuntivi
- Lavori di gruppo

STRUMENTI DI LAVORO

- Testo in adozione: "Punto Com B" seconda edizione di Giovanna Colli Ed Clitt
- Mappe concettuali
- Esercitazioni
- Documentazione prodotta dalla classe (powerpoint – relazioni – approfondimenti)

3. Contenuti disciplinari

Modulo 1: Le competenze relazionali

Unità 1: LE COMPETENZE RELAZIONALI

- Il significato di stress
- Le life skills
- L'intelligenza emotiva
- L'empatia
- L'assertività

Unità 2: ATTEGGIAMENTI INTERIORI E COMUNICAZIONI

- Gli stili comunicativi: stile passivo, aggressivo, manipolatorio, assertivo
- I valori e le credenze
- Le norme sociali e le regole relazionali

Modulo 2: Le dinamiche sociali e tecniche di comunicazione di gruppo

Unità 1: IL TEAM WORK

- L'efficacia del team
- Le tappe evolutive del team
- Il lavoro di squadra e l'intelligenza collettiva
- La natura del team
- Come relazionarsi sul lavoro con persone difficili

Unità 2:IL FATTORE UMANO IN AZIENDA

- L'organizzazione scientifica del lavoro
- La scuola delle relazioni umane
- Le teorie motivazionali
- Le motivazioni intrinseche ed estrinseche al lavoro
- Le teorie della leadership
- Customer satisfaction

Il burnout

Il mobbing

Modulo 3: Le comunicazioni aziendali

Unità 1: LE COMUNICAZIONI INTERNE ALL'AZIENDA

I vettori della comunicazione aziendale

Le comunicazioni interne

Gli strumenti di comunicazione interna

Unità 2: LE PUBLIC RELATIONS

Il significato di PR

L'immagine aziendale

Il brand

La conferenza stampa

I comunicati stampa

Parlare in pubblico: le relazioni e le conferenze

Unità 3: IL LINGUAGGIO DEL MARKETING

Il concetto di marketing

La fidelizzazione della clientela

Il web marketing

L'e-commerce

Il guerrilla marketing

Unità 4: IL MARKETING STRATEGICO

Le ricerche di mercato

L'analisi SWOT

LA Mission aziendale

La segmentazione del mercato

Il Targeting

Il Posizionamento

Il marketing mix

Modulo 4: La comunicazione pubblicitaria

Unità 1: LA COMUNICAZIONE PUBBLICITARIA (cenni)

4. Obiettivi minimi

- Comprendere l'azienda come sistema di comunicazione sociale
- Comprendere e conoscere gli elementi fondamentali della comunicazione-relazione sociale e aziendale
- Conoscere la definizione e le strategie legate al Marketing e saperle applicare in un contesto reale
- Conoscere i "segni" di cui si avvale l'immagine aziendale
- Conoscere le fasi della vendita
- Conoscere le principali competenze relazionali

5. Considerazioni conclusive

La classe ha partecipato generalmente alle lezioni con sufficiente motivazione e curiosità; tuttavia, alcuni alunni sono stati sollecitati a prendere parte più attivamente e fattivamente al dialogo educativo.

Buona la motivazione allo studio, solo per una parte della classe, non sempre adeguato l'impegno e lo studio a casa per diversi alunni. Il profitto è stato globalmente sufficiente .

SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	Prof. CAFARO LUCA
-----------------------------------	--------------------------

1. Finalità e obiettivi disciplinari

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi in termini di conoscenze, competenze, abilità.

1) Conoscenze

- a. Conoscere le fasi del riscaldamento.
- b. Conoscere le principali specialità e loro tecniche di esecuzione delle discipline sportive individuali di atletica leggera.
- c. Pallavolo: la struttura del terreno di gioco; i fondamentali tecnici; l'organizzazione dei principali schemi di gioco.
- d. Basket: struttura del campo da gioco; i fondamentali individuali e i principali schemi di attacco; il regolamento tecnico.
- e. Ultimate: la struttura del campo da gioco; i regolamenti di gioco; i fondamentali individuali; i ruoli dei giocatori e i principali schemi di gioco.
- g. Alimentazione: il concetto di metabolismo energetico e di fabbisogno calorico; la funzione nutrizionale dei principi nutritivi.

2) Competenze

- a. Sapersi riscaldare prima di un'attività sportiva.
- b. Saper eseguire la tecnica del salto in alto e del lancio del peso.
- c. Pallavolo: utilizzare i fondamentali in funzione dell'azione di gioco; applicare i principali schemi di gioco in tempi brevi; occupare le posizioni in campo a seconda della provenienza dell'attacco avversario.
- d. Basket: eseguire e allenare le tecniche dei fondamentali individuali; adottare i principali schemi di gioco in difesa e attacco; applicare il regolamento di gioco.
- e. Ultimate: eseguire i principali fondamentali di gioco; applicare le regole di gioco; inserirsi negli schemi di gioco della squadra in base alla strategia adottata.
- g. Alimentazione: calcolare il proprio metabolismo basale; calcolare il fabbisogno calorico giornaliero in base al livello di attività svolta; utilizzare le formule per il calcolo del peso corporeo.

3) Capacità

- a. Eseguire le tecniche fondamentali del salto in alto e del lancio del peso.
- b. Individuare gli errori di esecuzione e correggerli.

- c. Pallavolo: forza esplosiva e veloce; capacità di equilibrio; capacità di combinazione motoria; resistenza aerobica e anaerobica; capacità di reazione motoria a stimoli complessi e improvvisi; capacità di orientamento spazio-temporale; rapidità.
- d. Basket: capacità di velocità, di accelerazione, di forza, di coordinazione oculo-manuale e di resistenza alla velocità.
- e. Ultimate: capacità di resistenza, forza, forza esplosiva degli arti inferiori, di equilibrio, di coordinazione dei movimenti, di fantasia motoria, di percezione spazio-temporale e di equilibrio.
- g. Alimentazione: riconoscere un'alimentazione equilibrata; verificare la correttezza delle mie abitudini igienico-alimentari.

2. Materiali / Libri di testo / Strumenti adottati

- **Mezzi didattici utilizzati**

Sono stati utilizzati file in formato PowerPoint e in PDF forniti dall'insegnante.

Piccoli e grandi attrezzi, codificati e non, presenti in palestra, utilizzati anche come attrezzi di riporto.

- **Criteri e strumenti di valutazione adottati**

Prove scritte: compiti tradizionali (quesiti a scelta multipla, quesiti a risposta singola, frasi a completamento)

Fattori che concorrono alla valutazione delle prove scritte:

- Capacità di elaborare un allenamento specifico
- Proprietà di linguaggio
- Conoscenza dei contenuti

Fattori che concorrono alla valutazione delle prove pratiche:

- Partecipazione e impegno durante le lezioni
- realizzare in modo idoneo ed efficace l'azione motoria richiesta e mantenere la capacità di risposte adeguate in contesti complessi
- conoscere e praticare in modo corretto ed essenziale i principali giochi sportivi e sport, dando il proprio contributo ed interpretando al meglio la cultura sportiva
- esprimere e rielaborare attraverso la gestualità azioni, emozioni, sentimenti, utilizzando anche semplici tecniche
- elaborare e pianificare autonomamente progetti, percorsi, attività in ambiente naturale

3. Contenuti disciplinari

- **Progettazione:**

Modulo 1

- Le capacità condizionali negli sport di squadra: allenare la forza, la resistenza, la velocità; le regole del gioco; i fondamentali individuali; gli schemi di gioco; la struttura del terreno di gioco

Modulo 2

- Le procedure di Primo Soccorso e i principali traumi sportivi: le regole fondamentali del primo soccorso; le procedure bls; le principali situazioni di emergenza e le cause che le determinano;

la classificazione dei traumi sportivi; i principali traumi del sistema muscolo-scheletrico; gli interventi di primo soccorso.

Modulo 3

- L'Educazione alimentare: le calorie; il metabolismo energetico; fabbisogno calorico e metabolismo basale; i principi nutritivi; l'alimentazione equilibrata

Modulo 4

- La Forza: fattori che determinano la forza; espressioni della forza; allenamento della forza

4. Obiettivi minimi

- Concorrere alla formazione e allo sviluppo dell'area corporea e motoria della personalità, sollecitando la conoscenza e la padronanza del proprio corpo mediante esperienze motorie varie e progressivamente più complesse.
- Favorire la presa di coscienza della propria corporeità per superare le difficoltà e le contraddizioni tipiche dell'età ed arrivare alla formazione di una personalità equilibrata e stabile mediante: consapevolezza delle proprie capacità e dei propri limiti e relativo sforzo per migliorarsi; esperienze motorie di collaborazione e gestione di situazioni personali e relazionali.
- Conseguire la consapevolezza del proprio stato di salute e benessere psico-fisico ottenuto con l'abitudine al movimento inteso come costume di vita trasferibile all'esterno della scuola (lavoro, tempo libero, salute).

5. Considerazioni conclusive

La classe ha evidenziato una preparazione motoria di base globalmente soddisfacente per le abilità conseguite, più che sufficiente per le competenze e le conoscenze accumulate.

La frequenza degli alunni è stata regolare, per la maggior parte degli allievi, altalenante invece per un piccolo gruppo della classe.

Questo ha comportato un diverso livello di preparazione e di interesse verso gli argomenti trattati. Pertanto il gruppo di studenti che ha regolarmente partecipato allo svolgimento delle lezioni ha raggiunto risultati più che sufficienti e in alcuni allievi anche ottimi. Mentre, di contro, coloro la cui frequenza è risultata saltuaria purtroppo hanno ottenuto risultati appena sufficienti.

Il dialogo educativo è stato positivo e questo ha permesso lo svolgimento di lezioni attive, coinvolgendo gli studenti a un piacevole confronto d'idee.

ED. CIVICA	CdC
-------------------	------------

U.D.A. ISTITUZIONI NAZIONALI E SOVRANAZIONALI: RUOLO, STRUTTURA E FUNZIONI

1. Finalità e obiettivi disciplinari

Asse storico sociale

Analizzare, comprendere e distinguere il ruolo e le funzioni dei vari organi costituzionali, cogliendone le differenze.

Conoscere l'origine storica e l'evoluzione dell'Unione europea.

Analizzare e comprendere il ruolo dell'Unione Europea.

Conoscere i principali organi di cui è composta e quali atti emana.

Conoscere i diritti fondamentali del cittadino europeo.

Asse linguistico

Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana e straniera secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali e professionali.

Asse scientifico-tecnologico

Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio. Ricerca e approfondimento. Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi.

2. Materiali / Libri di testo / Strumenti adottati:

Analisi di testi e articoli di giornale; Powerpoint; Ricerche personali e di gruppo; relazione; Lim, Internet, PC, Libri di testo, Costituzione italiana, testi narrativi.

3. Contenuti disciplinari

Italiano / Storia

Società delle nazioni; ONU; la comunità europea (storia ed evoluzione)

Totale ore 1+1

Scienze giuridiche ed economiche

Struttura e funzioni del Parlamento e del Governo. La nascita dell'Unione Europea; obiettivi, organi e atti dell'Unione Europea.

Totale ore 12

Inglese (Prima lingua)

THE EUROPEAN UNION

- An introduction to the EU
- The EU and you
- The development of the EU
- *The main EU institutions.*

UDA INTERDISCIPLINARE "Da Hitler alla caduta del muro di Berlino".

Approfondimento in lingua inglese sulla tematica **"Dalla costruzione alla caduta del muro di Berlino"**.

Totale 7 ore

Spagnolo (seconda lingua)

Unione Europea: costituzione, obiettivi, inno, muro di Berlino. Costituzione spagnola, Monarchia, Franchismo e Transizione. Ingresso della Spagna in UE. Agenda 2030 e globalizzazione. Salvador Dalí y Pablo Picasso, los genios del siglo XX.

Totale 8 ore

Francese (seconda lingua)

Les Institutions Européennes dans les pays francophones.

Totale 3 ore

Tec. Prof. servizi commerciali

Il bilancio annuale dell'UE.

Totale 2 ore

Tecniche di comunicazione e relazione

Le principali strategie adottate dagli organi nazionali e sovranazionali per combattere le discriminazioni e favorire l'inclusione sociale

Totale ore 2

4. Obiettivi minimi

Competenze

Saper distinguere il bicameralismo perfetto ed imperfetto, il sistema maggioritario e proporzionale, la procedura ordinaria e di revisione costituzionale di emanazione delle leggi, i decreti legge e i decreti legislativi.

Saper comprendere le motivazioni della nascita dell'Unione Europea anche in termini storici.

Saper analizzare e distinguere i poteri, le funzioni e la composizione delle istituzioni dell'Unione Europea; i vari atti del diritto dell'Unione Europea; i diritti e le libertà fondamentali del cittadino europeo.

Saper ricercare immagini, video e siti riguardanti i vari aspetti trattati.

Saper reperire informazioni e documenti in italiano o in lingua straniera sul Web valutando l'attendibilità delle fonti.

Conoscenze

Conoscere il significato di elezioni politiche e sistemi elettorali di deputato e senatore, di iter legislativo, di Consiglio dei Ministri e Presidente del Consiglio dei Ministri.

Riconoscere le fasi del processo di costituzione dell'Unione Europea.

Conoscere gli organi e gli scopi dell'Unione Europea.

Selezionare siti, navigarci, individuare e selezionare informazioni, dati, immagini.

5. Considerazioni conclusive

Il progetto è stato svolto dalla classe in modo estremamente partecipe e con risultati soddisfacenti. Dal punto di vista educativo ha permesso di mettere in pratica le competenze civiche di base, approfondendo tematiche che risultano fondamentali per la formazione di ogni studente.

Al fine del computo delle 33 ore totali si devono considerare anche le ulteriori attività:

- "Parità e contrasto alla violenza di genere", incontro con operatrici del Centro antiviolenza (RIS) "Rompi il silenzio", della rete Diredi Rimini, per prevenire la violenza di genere.
- Progetto "Quando il gioco non è un gioco". Percorso di prevenzione al gioco d'azzardo
- Uscita didattica a Milano con visita al Palazzo della Borsa.
- Progetto "Viaggio della memoria ed attraverso l'Europa". Dalla costruzione alla caduta del muro di Berlino.

7. PREPARAZIONE ESAME DI STATO

7.1 Griglie di valutazione prove scritte

La classe ha svolto le due simulazioni relative alla prima e alla seconda prova proposte dal Ministero. I docenti delle discipline coinvolte nelle simulazioni (Italiano, Tecnica Professionale dei Servizi Commerciali Tec. Com Rel, Diritto ed Economia), per valutare le prove, hanno utilizzato le griglie di valutazione nazionale predisposte dal Ministero (nelle quali sono definiti gli indicatori e i punteggi), provvedendo a corredarle dei descrittori con i relativi punteggi.

Griglie di valutazione prima prova scritta

GRIGLIA TIPOLOGIA A

CANDIDATO _____

	INDICATORI	LIVELLO	DESCRITTORI	P.
I N D I C A T O R E 1	• Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Max. 8 punti	L1 (1-2 p.)	Il testo presenta una scarsa o inadeguata ideazione e pianificazione	
		L2 (3-4 p.)	Il testo è ideato e pianificato in modo schematico	
		L3 (5-6 p.)	Il testo è ideato e pianificato con idee reciprocamente correlate; le varie parti sono adeguatamente organizzate	
		L4 (7-8 p.)	Il testo è ideato e pianificato in modo efficace, con idee e rimandi ben correlati tra loro, supportati da una buona organizzazione del discorso	
	Coesione e coerenza testuale. Max. 12	L1 (3-6 p.)	Le parti del testo non sono (sempre) sequenziali e tra loro coerenti. I connettivi non sono (sempre) appropriati	
		L2 (7-8 p.)	Le parti del testo sono disposte in sequenza lineare, collegate da connettivi basilari	
		L3 (9-10 p.)	Le parti del testo sono tra loro coerenti, collegate da adeguati connettivi linguistici	
		L4 (11-12 p.)	Le parti del testo sono tra loro consequenziali e coerenti, collegate da connettivi linguistici appropriati e con una buona struttura organizzativa	

I N D I C A T O R E 2	Ricchezza e padronanza lessicale. Max. 10	L1 (3-4 p.)	Lessico anche errato, povero e ripetitivo	
		L2 (5-6 p.)	Lessico generico, semplice, ma adeguato	
		L3 (7-8 p.)	Lessico appropriato	
		L4 (9-10 p.)	Lessico specifico, vario ed efficace	
	• Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura. Max. 10	L1 (3-4 p.)	Gravi errori ortografici e morfosintattici; uso (spesso) scorretto della punteggiatura	
		L2 (5-6 p.)	L'ortografia, la morfologia e la punteggiatura risultano abbastanza corrette, la sintassi è sufficientemente articolata	
		L3 (7-8 p.)	L'ortografia, la morfologia e la punteggiatura risultano corrette; la sintassi è abbastanza articolata	
		L4 (9-10 p.)	L'ortografia e la morfologia sono corrette, la punteggiatura efficace; la sintassi è ben articolata	
I N D I C A T O R E 3	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Max. 10	L1 (3-4 p.)	Il testo evidenzia una scarsa/parziale conoscenza dell'argomento; la trattazione è priva/povera di riferimenti culturali	
		L2 (5-6 p.)	Il testo evidenzia una sufficiente conoscenza dell'argomento; la trattazione ha qualche riferimento culturale	
		L3 (7-8 p.)	Il testo evidenzia una adeguata conoscenza dell'argomento; la trattazione si avvale di riferimenti culturali	
		L4 (9-10 p.)	Il testo evidenzia una buona conoscenza dell'argomento; la trattazione si avvale di precisi riferimenti culturali	
	Espressione di giudizi critici e valutazioni personali. Max. 10 p.	L1 (3-4 p.)	Scarse/carenti originalità, creatività e capacità di rielaborazione	
		L2 (5-6 p.)	Rielaborazione parziale e semplice interpretazione	
		L3 (7-8 p.)	L'elaborato presenta un taglio personale con qualche spunto di originalità	
		L4 (9-10 p.)	L'elaborato contiene valide interpretazioni personali	
Totale				/60
	INDICATORI	LIVELLO	DESCRITTORI	P.
Elemento specifico da valutare 1	Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione). Max. 8 punti	L1 (1-2 p.)	Il testo non rispetta i vincoli posti nella consegna, o li rispetta in minima parte	
		L2 (3-4 p.)	Il testo rispetta in modo sufficiente quasi tutti i vincoli posti nella consegna	
		L3 (5-6 p.)	Il testo rispetta adeguatamente i vincoli posti nella consegna	
		L4 (7-8 p.)	Il testo rispetta tutti i vincoli dati con un'esatta lettura ed interpretazione delle consegne	
Elemento specifico da valutare 2	• Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici. Max. 12 punti	L1 (4-6 p.)	Non risulta una comprensione del testo proposto, o risulta solo una comprensione parziale	
		L2 (7-8 p.)	Risulta una comprensione essenziale del testo proposto	

		L3 (9-11 p.)	Risulta un'adeguata comprensione del testo proposto	
		L4 (12 p.)	Risultano un'analisi e una comprensione del testo complete, pertinenti ed approfondite	
Elemento specifico da valutare 3	<ul style="list-style-type: none"> Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta). Max. 10 p.	L1 (3-4 p.)	L'analisi risulta errata in tutto o in parte	
		L2 (5-6 p.)	L'analisi risulta svolta in modo essenziale	
		L3 (7-8 p.)	L'analisi risulta adeguata	
		L4 (9-10 p.)	L'analisi risulta ricca, pertinente e appropriata	
Elemento specifico da valutare 4	Interpretazione corretta e articolata del testo. Max. 10 p.	L1 (3-4 p.)	L'argomento è trattato in modo limitato e l'apporto personale è modesto	
		L2 (5-6 p.)	L'argomento è trattato in modo sufficiente con qualche considerazione personale	
		L3 (7-8 p.)	L'argomento è trattato in modo completo e presenta diverse considerazioni personali	
		L4 (9-10 p.)	L'argomento è trattato in modo ricco e personale	
Totale/40				
Totale/100				

Voto attribuito alla prova _____/20

GRIGLIA TIPOLOGIA B

CANDIDATO _____

	INDICATORI	LIVELLO	DESCRITTORI	P.
I N D I C A T O R E 1	<ul style="list-style-type: none"> Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Max. 8 punti	L1 (1-2 p.)	Il testo presenta una scarsa o inadeguata ideazione e pianificazione	
		L2 (3-4 p.)	Il testo è ideato e pianificato in modo schematico	
		L3 (5-6 p.)	Il testo è ideato e pianificato con idee reciprocamente correlate; le varie parti sono adeguatamente organizzate	
		L4 (7-8 p.)	Il testo è ideato e pianificato in modo efficace, con idee e rimandi ben correlati tra loro, supportati da una buona organizzazione del discorso	
	Coesione e coerenza testuale. Max. 12	L1 (3-6 p.)	Le parti del testo non sono (sempre) sequenziali e tra loro coerenti. I connettivi non sono (sempre) appropriati	
		L2 (7-8 p.)	Le parti del testo sono disposte in sequenza lineare, collegate da connettivi basilari	
		L3 (9-10 p.)	Le parti del testo sono tra loro coerenti, collegate da adeguati connettivi linguistici	

		L4 (11-12 p.)	Le parti del testo sono tra loro consequenziali e coerenti, collegate da connettivi linguistici appropriati e con una buona struttura organizzativa	
I N D I C A T O R E 2	Ricchezza e padronanza lessicale. Max. 10	L1 (3-4 p.)	Lessico anche errato, povero e ripetitivo	
		L2 (5-6 p.)	Lessico generico, semplice, ma adeguato	
		L3 (7-8 p.)	Lessico appropriato	
		L4 (9-10 p.)	Lessico specifico, vario ed efficace	
	• Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura. Max. 10	L1 (3-4 p.)	Gravi errori ortografici e morfosintattici; uso (spesso) scorretto della punteggiatura	
		L2 (5-6 p.)	L'ortografia, la morfologia e la punteggiatura risultano abbastanza corrette, la sintassi è sufficientemente articolata	
		L3 (7-8 p.)	L'ortografia, la morfologia e la punteggiatura risultano corrette; la sintassi è abbastanza articolata	
		L4 (9-10 p.)	L'ortografia e la morfologia risultano corrette, la punteggiatura efficace; la sintassi è ben articolata	
I N D I C A T O R E 3	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Max. 10	L1 (3-4 p.)	Il testo evidenzia una scarsa/parziale conoscenza dell'argomento; la trattazione è priva/povera di riferimenti culturali	
		L2 (5-6 p.)	Il testo evidenzia una sufficiente conoscenza dell'argomento; la trattazione ha qualche riferimento culturale	
		L3 (7-8 p.)	Il testo evidenzia una adeguata conoscenza dell'argomento; la trattazione si avvale di riferimenti culturali	
		L4 (9-10 p.)	Il testo evidenzia una buona conoscenza dell'argomento; la trattazione si avvale di precisi riferimenti culturali	
	Espressione di giudizi critici e valutazioni personali. Max. 10 p.	L1 (3-4 p.)	Scarse/carenti originalità, creatività e capacità di rielaborazione	
		L2 (5-6 p.)	Rielaborazione parziale e semplice interpretazione	
		L3 (7-8 p.)	L'elaborato presenta un taglio personale con qualche spunto di originalità	
		L4 (9-10 p.)	L'elaborato contiene valide interpretazioni personali	
Totale				/60
	INDICATORI	LIVELLO	DESCRITTORI	P.
Elemento specifico da valutare 1	Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto Max. 15 punti	L1 (5-8p.)	Tesi e argomentazioni non identificate o identificate solo in minima parte	
		L2 (9-11 p.)	La tesi e alcune argomentazioni sono state identificate	
		L3 (12-13p.)	La tesi e la maggior parte delle argomentazioni sono state identificate	
		L4 (14-15 p.)	Tesi e argomentazioni identificate in maniera appropriata e puntuale	

Elemento specifico da valutare 2	Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti Max. 15 punti	L1 (5-8p.)	Gli argomenti non sono coerentemente disposti o lo sono solo in minima parte; connettivi non (sempre) adeguati	
		L2 (9-11 p.)	Argomenti disposti con coerenza, ma in modo semplice e schematico; uso dei connettivi per lo più corretto.	
		L3 (12-13p.)	Argomenti disposti con coerenza e scorrevolezza; uso dei connettivi appropriato.	
		L4 (14-15 p.)	Testo strutturato in modo chiaro, coerente, ben articolato e personale; uso dei connettivi efficace	
Elemento specifico da valutare 3	Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione Max. 10 punti	L1 (3-4 p.)	Riferimenti culturali non corretti o poco corretti e poco o per nulla congrui	
		L2 (5-6 p.)	Riferimenti culturali essenziali ma corretti	
		L3 (7-8 p.)	Riferimenti culturali corretti ed esaurienti	
		L4 (9-10 p.)	Riferimenti culturali corretti, ampi e articolati	
Totale/40				
Totale/100				

Voto attribuito alla prova _____/20

GRIGLIA TIPOLOGIA C

CANDIDATO _____

	INDICATORI	LIVELLO	DESCRITTORI	P.
I N D I C A T O R E 1	• Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Max. 8 punti	L1 (1-2 p.)	Il testo presenta una scarsa o inadeguata ideazione e pianificazione	
		L2 (3-4 p.)	Il testo è ideato e pianificato in modo schematico	
		L3 (5-6 p.)	Il testo è ideato e pianificato con idee reciprocamente correlate; le varie parti sono adeguatamente organizzate	
		L4 (7-8 p.)	Il testo è ideato e pianificato in modo efficace, con idee e rimandi ben correlati tra loro, supportati da una buona organizzazione del discorso	
	Coesione e coerenza testuale. Max. 12	L1 (3-6 p.)	Le parti del testo non sono (sempre) sequenziali e tra loro coerenti. I connettivi non sono (sempre) appropriati	
		L2 (7-8 p.)	Le parti del testo sono disposte in sequenza lineare, collegate da connettivi basilari	
		L3 (9-10 p.)	Le parti del testo sono tra loro coerenti, collegate da adeguati connettivi linguistici	
		L4 (11-12 p.)	Le parti del testo sono tra loro consequenziali e coerenti, collegate da connettivi linguistici appropriati e con una buona struttura organizzativa	

I N D I C A T O R E 2	Ricchezza e padronanza lessicale. Max. 10	L1 (3-4 p.)	Lessico anche errato, povero e ripetitivo	
		L2 (5-6 p.)	Lessico generico, semplice, ma adeguato	
		L3 (7-8 p.)	Lessico appropriato	
		L4 (9-10 p.)	Lessico specifico, vario ed efficace	
	• Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura. Max. 10	L1 (3-4 p.)	Gravi errori ortografici e morfosintattici; uso (spesso) scorretto della punteggiatura	
		L2 (5-6 p.)	L'ortografia, la morfologia e la punteggiatura risultano abbastanza corrette, la sintassi è sufficientemente articolata	
		L3 (7-8 p.)	L'ortografia, la morfologia e la punteggiatura risultano corrette; la sintassi è abbastanza articolata	
		L4 (9-10 p.)	L'ortografia e la morfologia risultano corrette, la punteggiatura efficace; la sintassi è ben articolata	
I N D I C A T O R E 3	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Max. 10	L1 (3-4 p.)	Il testo evidenzia una scarsa/parziale conoscenza dell'argomento; la trattazione è priva/povera di riferimenti culturali	
		L2 (5-6 p.)	Il testo evidenzia una sufficiente conoscenza dell'argomento; la trattazione ha qualche riferimento culturale	
		L3 (7-8 p.)	Il testo evidenzia una adeguata conoscenza dell'argomento; la trattazione si avvale di riferimenti culturali	
		L4 (9-10 p.)	Il testo evidenzia una buona conoscenza dell'argomento; la trattazione si avvale di precisi riferimenti culturali	
	Espressione di giudizi critici e valutazioni personali. Max. 10 p.	L1 (3-4 p.)	Scarse/carenti originalità, creatività e capacità di rielaborazione	
		L2 (5-6 p.)	Rielaborazione parziale e semplice interpretazione	
		L3 (7-8 p.)	L'elaborato presenta un taglio personale con qualche spunto di originalità	
		L4 (9-10 p.)	L'elaborato contiene valide interpretazioni personali	
Totale				/60
	INDICATORI	LIVELLO	DESCRITTORI	P.
Elemento specifico da valutare 1	Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione Max 15 p.	L1 (5-8p.)	Il testo risulta poco o niente affatto pertinente alla traccia; il titolo e la paragrafazione sono scarsamente coerenti	
		L2 (9-11 p.)	Il testo è per lo più pertinente alla traccia; il titolo e la paragrafazione sono semplici ma adeguati	
		L3 (12-13p.)	Il testo è pertinente alla traccia; titolo e paragrafazione sono adeguati	
		L4 (14-15 p.)	Il testo è pertinente in ogni sua parte alla traccia; titolo e paragrafazione risultano appropriati e puntuali.	
Elemento specifico da valutare 2	Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione Max. 15 punti	L1 (5-8p.)	L'esposizione risulta (spesso) disordinata ed è difficile trovare un filo conduttore	
		L2 (9-11 p.)	L'esposizione è lineare, anche se semplice e schematica;	

		L3 (12-13p.)	L'esposizione è ordinata e scorrevole.	
		L4 (14-15 p.)	L'esposizione è solidamente strutturata e molto scorrevole	
Elemento specifico da valutare 3	Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali Max. 10 p.	L1 (3-4 p.)	Conoscenze e riferimenti culturali poco o niente affatto corretti e scarsamente articolati	
		L2 (5-6 p.)	Conoscenze e riferimenti culturali essenziali ma corretti e articolati in modo semplice e lineare	
		L3 (7-8 p.)	Conoscenze e riferimenti culturali corretti e utilizzati in modo pertinente	
		L4 (9-10 p.)	Conoscenze e riferimenti culturali corretti, ampi e articolati in modo efficace	
				Totale/40
				Totale/100

Voto attribuito alla prova _____/20

Griglia di valutazione seconda prova scritta: TECNICA PROFESSIONALE SERVIZI COMMERCIALI
CANDIDATO _____

Indicatori di prestazione	Descrittori di livello di prestazione	Punteggio massimo	Punteggio ottenuto
Analisi, identificazione e interpretazione dei dati forniti dalla traccia.	Avanzato. Coglie in modo corretto e completo le informazioni tratte dai documenti e dalle situazioni operative.	3	
	Intermedio. Coglie in modo corretto le informazioni tratte dai documenti e dalle situazioni operative.		
	Base. Coglie in parte le informazioni tratte dai documenti e dalle situazioni operative.		
	Base non raggiunto. Coglie in modo parziale le informazioni tratte dai documenti e dalle situazioni operative.		
Utilizzo dei contenuti disciplinari di indirizzo nel rispetto dei vincoli e dei parametri indicati nel testo della prova, anche con contributi di originalità.	Avanzato. Utilizza i contenuti disciplinari di indirizzo dimostrando di aver individuato tutti i vincoli e parametri presenti nella situazione operativa. Motiva le scelte proposte in modo analitico, approfondito e originale.		
	Intermedio. Utilizza i contenuti disciplinari di indirizzo dimostrando di aver individuato parzialmente i vincoli e parametri presenti nella situazione operativa. Motiva in modo sintetico le scelte proposte.		...

	<p>Base. Utilizza i contenuti disciplinari di indirizzo non rispettando completamente i vincoli e parametri presenti nella situazione operativa. Motiva le scelte proposte con argomenti non del tutto pertinenti.</p>	7	...
	<p>Base non raggiunto. Utilizza i contenuti disciplinari di indirizzo non rispettando i vincoli e parametri presenti nella situazione operativa. Formula proposte non corrette.</p>		...
Individuazione della giusta strategia risolutiva con particolare riferimento all'uso delle metodologie tecniche professionali specifiche dell'indirizzo.	<p>Avanzato. Costruisce un elaborato corretto e completo con osservazioni ricche, personali e coerenti con la traccia. Dimostra di saper impiegare con sicurezza e originalità le metodologie tecniche professionali specifiche dell'indirizzo.</p>	7	...
	<p>Intermedio. Costruisce un elaborato corretto e completo con osservazioni prive di originalità. Dimostra di saper impiegare con sicurezza le metodologie tecniche professionali specifiche dell'indirizzo.</p>		...
	<p>Base. Costruisce un elaborato che presenta alcuni errori non gravi, con osservazioni essenziali e prive di spunti personali. Dimostra di saper impiegare con alcune incertezze le metodologie tecniche professionali specifiche dell'indirizzo.</p>		...
	<p>Base non raggiunto. Costruisce un elaborato incompleto, contenente errori anche gravi e privo di spunti personali. Dimostra di non saper impiegare le metodologie tecniche professionali specifiche dell'indirizzo.</p>		...
Correttezza nell'utilizzo del linguaggio specifico e capacità di argomentazione.	<p>Avanzato. Coglie le informazioni presenti nella traccia, anche le più complesse, e realizza documenti completi. Descrive le scelte operate con un ricco linguaggio tecnico.</p>	3	...
	<p>Intermedio. Coglie le informazioni presenti nella traccia e realizza documenti completi. Descrive le scelte operate con un linguaggio tecnico adeguato.</p>		...
	<p>Base. Coglie le informazioni essenziali presenti nella traccia e realizza documenti con contenuti essenziali. Descrive le scelte operate con un linguaggio tecnico in alcuni casi non adeguato.</p>		...
	<p>Base non raggiunto. Coglie parzialmente le informazioni presenti nella traccia e realizza documenti incompleti. Descrive le scelte operate con un linguaggio tecnico lacunoso e in numerosi casi non adeguato.</p>		...
TOTALE		20	...

7.2 Griglia di valutazione colloquio

Si utilizza la griglia predisposta dal Ministero riportata nell'Allegato A.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curricolo, con particolare riferimento a quelle di indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50 - 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato	1.50 - 2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3 - 3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4 - 4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50 - 1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3 - 3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4 - 4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50 - 1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3 - 3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4 - 4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	

in lingua straniera	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di un'attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
Punteggio totale della prova				

Voto attribuito alla prova _____/20

7.3. Simulazioni delle prove scritte

La simulazione della prima prova si è svolta in data 6 maggio 2024.

In generale gli esiti per la simulazione della prima prova sono risultati abbastanza in linea con quelli riscontrati nelle verifiche svolte durante l'anno. Gli studenti hanno scelto in maggioranza la tipologia B e C. Dai prodotti finali è emersa una maggiore padronanza nel testo espositivo (tip. C), mentre è risultato ancora incerto l'utilizzo degli strumenti espressivi relativi alla tip. B

La simulazione della seconda prova si è svolta in data 3 maggio 2024.

Si può affermare, in generale, che gli esiti della simulazione della seconda prova sono accettabili, ma solo qualche studente ha completato l'intera prova.

SIMULAZIONE PRIMA PROVA

La prova è stata strutturata sulla base delle indicazioni del DM 1095/2019 (redazione e lo svolgimento della prima prova scritta dell'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione per l'a.s. 2019/2020), in virtù del fatto che essa sarà fornita dal Ministero il 19 giugno p.v., data dello scritto. Le griglie di valutazione di questa simulazione, pertanto, sono le medesime utilizzate già per l'esame di Stato 2018/2019.

SIMULAZIONE PRIMA PROVA D'ESAME

06 maggio 2024

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Giovanni Verga

Laboriosità dei Malavoglia e irrequietudini di 'Ntoni (da I Malavoglia, cap. VI)

Mentre tutti i componenti della famiglia lavorano e fanno progetti per ripagare il debito contratto con lo zio Crocifisso, 'Ntoni mostra un atteggiamento tutt'altro che collaborativo.

I Malavoglia si arrabattavano in tutti i modi per far quattrini. La Longa prendeva qualche rotolo di tela da tessere, e andava anche al lavatoio per conto degli altri; padron 'Ntoni coi nipoti s'erano messi a giornata, s'aiutavano come potevano, e se la sciatica piegava il vecchio come un uncino, rimaneva nel cortile a rifar le maglie alle reti, o raccomandar nasse (1), e mettere in ordine degli attrezzi, ché era pratico di ogni cosa del mestiere. Luca andava a lavorare nel ponte della ferrovia, per cinquanta centesimi al giorno, sebbene suo fratello 'Ntoni dicesse che non bastavano per le camicie che sciupava a trasportar sassi nel corbello (2); ma Luca non badava che si sciupava anche le spalle e Alessi andava a raccattar dei gamberi lungo gli scogli, o dei vermicciattoli per l'esca, che si vendevano a dieci soldi il rotolo, e alle volte arrivava sino all'Ognina e al Capo dei Mulini, e tornava coi piedi in sangue. Ma compare Zuppiddo si prendeva dei bei soldi ogni sabato, per rabberciare³ la Provvidenza, e ce ne volevano delle nasse da acconciare, dei sassi della ferrovia, dell'esca a dieci

soldi, e della tela da imbiancare, coll'acqua sino ai ginocchi e il sole sulla testa, per fare quarant'onze (4)! I Morti (5) erano venuti, e lo zio Crocifisso non faceva altro che passeggiare per la straduccia, colle mani dietro la schiena, che pareva il basilisco (6).

– Questa è storia che va a finire coll'usciera! – andava dicendo lo zio Crocifisso con don Silvestro e con Don Giammaria il vicario.

– D'usciera non ci sarà bisogno, zio Crocifisso – gli rispose padron 'Ntoni quando venne a sapere quello che andava dicendo Campana di legno. – I Malavoglia sono stati sempre galantuomini, e non hanno avuto bisogno d'usciera.

– A me non me ne importa – rispose lo zio Crocifisso colle spalle al muro, sotto la tettoia del cortile, mentre stavano accatastando i suoi sarmenti (7). – Io non so altro che devo esser pagato.

Finalmente, per intromissione del vicario, Campana di legno si contentò di aspettare a Natale ad esser pagato, prendendosi per frutti quelle settantacinque lire che Maruzza aveva raccolto soldo a soldo in fondo alla calza nascosta sotto il materasso.

– Ecco com'è la cosa! – borbottava 'Ntoni di padron 'Ntoni – lavoriamo notte e giorno per lo zio Crocifisso. Quando abbiamo messo insieme una lira, ce la prende Campana di legno.

Il nonno, colla Maruzza, si consolavano a far castelli in aria per l'estate, quando ci sarebbero state le acciughe da salare, e i fichidindia a dieci un grano (8), e facevano dei grandi progetti d'andare alla tonnara, e per la pesca del pesce spada, dove si buscava una buona giornata, e intanto mastro Turi avrebbe messo in ordine la Provvidenza. I ragazzi stavano attenti, col mento in mano, a quei discorsi che si facevano sul ballatoio, o dopo cena; ma 'Ntoni che veniva da lontano, e il mondo lo conosceva meglio degli altri, si annoiava a sentir quelle chiacchiere, e preferiva andarsene a girandolare attorno all'osteria, dove c'era tanta gente che non faceva nulla.

1. nasse: ceste usate per la pesca.
2. corbello: cesto.
3. rabberciare: sistemare alla meglio.
4. quarant'onze: a tanto ammontava il debito.
5. i Morti: la scadenza per il pagamento del debito.
6. basilisco: mostro fantastico che si favoleggiava uccidesse collo sguardo.
7. sarmenti: rami da ardere.
8. grano: moneta di poco valore.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Riassumi il contenuto informativo del brano.
2. Individua le caratteristiche del narratore. Osserva, ad esempio, se è esterno o interno al mondo rappresentato, se conosce di più, di meno o come i personaggi; se esprime o no dei giudizi. Rifletti, inoltre, sul punto di vista adottato nella narrazione.
3. Individua le caratteristiche dello stile: sono presenti figure retoriche? Se sì, risultano efficaci in relazione al contenuto? Come è organizzata la sintassi? Quale funzione assume la fitta presenza del dialogo?

4. In quale punto del testo è possibile individuare un riferimento chiaro ed esplicito alle ragioni che determinano la differente prospettiva di 'Ntoni?

5. Nel brano è evidente la presenza, frequente e insistita, di riferimenti precisi alla logica dell'utile e dell'interesse in una prospettiva bassamente economicistica. Individua i casi più significativi e commentali.

Interpretazione

In quali occupazioni si concretizza la "laboriosità" dei Malavoglia? Proponi un'interpretazione complessiva del brano analizzato che tenga conto soprattutto del tema del lavoro e dei mestieri, e collegalo, in questa prospettiva, con altre pagine dei Malavoglia o con altre letture tratte dall'opera di Verga in cui siano evidenti i riferimenti al contesto sociale, economico e produttivo della Sicilia dell'epoca.

PROPOSTA A2

Giovanni Pascoli

Il ponte (da Myrica)

Nel sonetto, incluso nella raccolta Myrica, il poeta Giovanni Pascoli (1855-1912) si interroga sul mistero della vita, rappresentato dallo scorrere del fiume che va dalla nascita («il fonte») alla morte («il mare»).

La glauca¹ luna lista l'orizzonte²
E scopre i campi nella notte occulti³
E il fiume errante. In suono di singulti
L'onda si rompe al solitario ponte.

Dove il mar, che lo⁴ chiama? E dove il fonte,
ch'ésita mormorando tra i virgulti⁵?
Il fiume va con lucidi sussulti⁶
Al mare ignoto dall'ignoto monte.

Spunta la luna: a lei sorgono intenti⁷
Gli alti cipressi dalla spiaggia triste,
movendo insieme come un pio sussurro⁸.

Sostano, biancheggiando, le fluenti
Nubi, a lei volte, che salian⁹ non viste
Le infinite scalée del tempio azzurro.

1. glauca: grigio-azzurra.
2. lista l'orizzonte: (la luna con il suo chiarore) riga il cielo.
3. occulti: nascosti, a causa del buio notturno.
4. lo: il fiume.

5. virgulti: arbusti.
6. lucidi sussulti: la superficie dell'acqua, scorrendo (sussulti) riflette il chiarore della luna.
7. a lei ... intenti: si innalzano tesi verso la luna.
8. pio sussurro: una preghiera pronunciata sottovoce.
9. salian: salivano.
10. scalèe: scale. • del tempio azzurro: della volta del cielo.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Il sorgere della luna scopre agli occhi del poeta un paesaggio prima immerso nell'oscurità della notte. Quali elementi della natura vengono via via rivelati?
2. La seconda quartina introduce nel testo un elemento di mistero. Attraverso quali scelte espressive? Quale aggettivo e quale figura retorica di posizione contribuiscono a creare questa atmosfera al verso 8?
3. Quali notazioni di colore sono presenti nel testo? Si tratta di colori "caldi" o "freddi"? Rispondi con riferimento al testo. Quale atmosfera contribuisce a creare questa scelta del poeta?
4. Il poeta ricorre nella poesia alla figura retorica della personificazione. Spiega in quali punti del testo ciò avviene e prova a interpretare l'effetto di questa scelta. Rispondi con precisi riferimenti testuali.
5. Tutta la poesia è un esempio del fonosimbolismo pascoliano. Nella prima quartina in particolare è evidente l'allitterazione delle consonanti liquide "l" e "r" e, al verso 3 («suono di singulti»), quella della "s", consonante che ricorre con frequenza in tutto il testo (considera in particolare le parole «singulti», v. 3, «sussulti», v. 7, «sussurro», v. 11). Quale sensazione suggerisce al lettore questa scelta del poeta? Quale atmosfera mira a creare? Rispondi con precisi riferimenti al testo.
6. L'atmosfera evocata nelle terzine è di tipo religioso: quali parole e immagini contribuiscono in particolare a conferire un significato sacrale al paesaggio?

Interpretazione

Delinea i caratteri del simbolismo pascoliano mettendo in luce gli elementi di affinità e originalità rispetto al Decadentismo europeo, con riferimento a esempi studiati nel tuo percorso scolastico o personale.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Una rapida evoluzione delle tecnologie è certamente la caratteristica più significativa degli anni a venire, alimentata e accelerata dall'arrivo della struttura del Villaggio Globale. [...] Il parallelo darwiniano può essere portato oltre: come nei sistemi neuronali e più in generale nei sistemi biologici, l'inventività evolutiva è intrinsecamente associata all'interconnessione. Ad esempio, se limitassimo il raggio di interazione tra individui ad alcuni chilometri, come era il caso della società rurale della fine dell'Ottocento, ritorneremmo ad una produttività comparabile a quella di allora.

L'interconnessione a tutti i livelli e in tutte le direzioni, il "melting pot", è quindi un elemento essenziale nella catalisi della produttività. La comunità scientifica è stata la prima a mettere in pratica un tale "melting pot" su scala planetaria. L'innovazione tecnologica che ne deriva, sta seguendo lo stesso percorso. L'internazionalizzazione della scienza è quasi un bisogno naturale, dal momento che le leggi della Natura sono evidentemente universali ed espresse spesso con il linguaggio comune della matematica. È proprio a causa di questa semplicità che tale esempio costituisce un utile punto di riferimento.

Esso prova che la globalizzazione è un importante mutante "biologico", una inevitabile tappa nell'evoluzione. Molte delle preoccupazioni espresse relativamente alle conseguenze di questo processo si sono rivelate prive di fondamento. Ad esempio, la globalizzazione nelle scienze ha amplificato in misura eccezionale l'efficacia della ricerca. Un fatto ancora più importante è che essa non ha eliminato le diversità, ma ha creato un quadro all'interno del quale la competizione estremamente intensificata tra individui migliora la qualità dei risultati e la velocità con la quale essi possono essere raggiunti. Ne deriva un meccanismo a somma positiva, nel quale i risultati dell'insieme sono largamente superiori alla somma degli stessi presi separatamente, gli aspetti negativi individuali si annullano, gli aspetti positivi si sommano, le buone idee respingono le cattive e i mutamenti competitivi scalzano progressivamente i vecchi assunti dalle loro nicchie.

Ma come riusciremo a preservare la nostra identità culturale, pur godendo dell'apporto della globalizzazione che, per il momento, si applica ai settori economico e tecnico, ma che invaderà rapidamente l'insieme della nostra cultura? Lo stato di cose attuale potrebbe renderci inquieti per il pericolo dell'assorbimento delle differenze culturali e, di conseguenza, della creazione di un unico "cervello planetario". A mio avviso, e sulla base della mia esperienza nella comunità scientifica, si tratta però solo di una fase passeggera e questa paura non è giustificata.

Al contrario, credo che saremo testimoni di un'esplosione di diversità piuttosto che di un'uniformizzazione delle culture. Tutti gli individui dovranno fare appello alla loro diversità regionale, alla loro cultura specifica e alle loro tradizioni al fine di aumentare la loro competitività e di trovare il modo di uscire dall'uniformizzazione globale. Direi addirittura, parafrasando Cartesio, "Cogito, ergo sum", che l'identità culturale è sinonimo di esistenza. La diversificazione tra le radici culturali di ciascuno di noi è un potente generatore di idee nuove e di innovazione. È partendo da queste differenze che si genera il diverso, cioè il nuovo. Esistono un posto ed un ruolo per ognuno di noi: sta a noi identificarli e conquistarceli. Ciononostante, bisogna riconoscere che, anche se l'uniformità può creare la noia, la differenza non è scevra da problemi. L'unificazione dell'Europa ne è senza dubbio un valido esempio.

Esiste, ciononostante, in tutto ciò un grande pericolo che non va sottovalutato. È chiaro che non tutti saranno in grado di assimilare un tale veloce cambiamento, dominato da tecnologie nuove. Una parte della società resterà inevitabilmente a margine di questo processo, una nuova generazione di illetterati "tecnologici" raggiungerà la folla di coloro che oggi sono già socialmente inutili e ciò aggraverà il problema dell'emarginazione.

Ciò dimostra che, a tutti i livelli, l'educazione e la formazione sono una necessità. Dobbiamo agire rapidamente poiché i tempi sono sempre più brevi, se ci atteniamo alle indicazioni che ci sono fornite dal ritmo al quale procede l'evoluzione. Dovremo contare maggiormente sulle nuove generazioni che dovranno, a loro volta, insegnare alle vecchie. Questo è esattamente l'opposto di

ciò che avviene nella società classica, nella quale la competenza è attribuita principalmente e automaticamente ai personaggi più importanti per il loro status o per la loro influenza politica. L'autorità dovrebbe invece derivare dalla competenza e dalla saggezza acquisite con l'esperienza e non dal potere accumulato nel tempo.

(dalla prolusione del prof. Carlo Rubbia, "La scienza e l'uomo", inaugurazione anno accademico 2000/2001, Università degli studi di Bologna)

Comprensione e analisi

1. Riassumi brevemente questo passo del discorso di Carlo Rubbia, individuandone la tesi di fondo e lo sviluppo argomentativo.
2. Che cosa significa che "l'inventività evolutiva è intrinsecamente associata all'interconnessione" e che "l'interconnessione a tutti i livelli e in tutte le direzioni, il melting pot, è quindi un elemento essenziale nella catalisi della produttività"? Quale esempio cita lo scienziato a sostegno di questa affermazione?
3. Per quale motivo Carlo Rubbia chiama a sostegno della propria tesi l'esempio della comunità scientifica?
4. Quale grande cambiamento è ravvisato tra la società classica e la società attuale?

Produzione

La riflessione di Carlo Rubbia anticipava di circa vent'anni la realtà problematica dei nostri tempi: le conseguenze della globalizzazione a livello tecnologico e a livello culturale. Sulla base delle tue conoscenze personali e del tuo percorso formativo, esprimi le tue considerazioni sul rapporto tra tecnologia, globalizzazione, diversità.

PROPOSTA B2

Barbara Carnevali Apparire: la società come spettacolo.

Barbara Carnevali (1972) è professore associato presso l'École des Hautes Études en Sciences Sociales di Parigi. Il testo che segue è tratto dal primo capitolo di un suo saggio, intitolato Le apparenze sociali. Una filosofia del prestigio.

Chi vive nel mondo è un essere pubblico, e l'apparenza che proietta intorno a sé, il suo aspetto, lo segue in ogni situazione mondana come un'ombra o come quell'atmosfera che chiamiamo significativamente l'aria o l'aura delle persone. Questo schermo di apparenze condiziona, mediandoli, tutti i nostri rapporti sociali, come un inseparabile biglietto da visita che, presentando anticipatamente agli altri le nostre generalità, plasma e influenza la nostra comunicazione con loro. Nella rappresentazione sociale, l'apparenza ha anche lo statuto di una maschera. Oggetto ambiguo per eccellenza, la maschera mostra nascondendo, perché, nel momento stesso in cui rivela un aspetto, ne ricopre un altro con il proprio spessore e con la propria condizionatezza: attraverso di essa si mostra qualcosa che sembra essere, ma che forse non è. Come una maschera, l'apparenza sociale è sempre sospetta, vittima dell'accusa di celare, deformare, travestire o stravolgere una realtà più profonda e più genuina. Senza maschera, tuttavia, non potrebbero darsi né conoscenza né comunicazione alcuna, perché gli esseri umani non avrebbero niente da vedere. Il ruolo delle apparenze è sempre mediale. Esse sono il tramite con cui si calibrano i rapporti

reciproci tra persone, tra la psiche e il mondo, tra la realtà soggettiva, privata e segreta, e la realtà oggettiva, accessibile e pubblica. La maschera è un mediatore diplomatico tra entità distanti, potenzialmente incompatibili. E fa anche da filtro, da ammortizzatore: attraverso la sua superficie porosa, resistente e al tempo stesso flessibile, gli stimoli provenienti dall'interiorità vengono trasmessi e manifestati nel mondo, mentre quelli provenienti dall'esterno vengono ricevuti, selezionati e adattati in vista dell'assimilazione soggettiva. Quella dell'apparire, dunque, è sempre una duplice funzione: espositiva, ma anche protettiva, utile a schiudere lo spazio dell'interiorità e a farlo comunicare, ma anche a custodire il suo segreto. La pelle, la superficie percettibile che offriamo allo sguardo e al tatto, difende gli organi interni. Gli abiti non solo rappresentano il veicolo privilegiato per lo sfoggio del corpo e per l'esaltazione della sua bellezza, ma lo riparano, lo proteggono dal freddo e dagli altri elementi, nascondono i difetti, tutelano il pudore. Le buone maniere e gli altri cerimoniali, a volte eccessivamente vistosi o affettati nel loro ruolo rituale e distintivo, servono anche a preservare l'onore, la riservatezza e la dignità delle persone. L'apparenza è insomma un tessuto in tensione tra due forze conflittuali e ugualmente potenti: l'esibirsi e il nascondersi, la vanità e la vergogna, la decorazione e il decoro. Ciò che ricopre è anche ciò che esibisce, e viceversa: come la conchiglia splendidamente colorata, come il coperchio dello scrigno intarsiato, o come l'arrossire o il balbettare della persona intimidita, le apparenze finiscono per richiamare l'attenzione proprio sul segreto che vorrebbero occultare.

(B. Carnevali, *Le apparenze sociali. Una filosofia del prestigio*, il Mulino, Bologna 2012)

Comprensione e analisi

1. Scrivi la sintesi del testo in circa 35 parole.
2. Qual è la tesi di fondo sostenuta da Barbara Carnevali?
3. A un certo punto dell'argomentazione la studiosa introduce – per confutarla – una possibile critica negativa al concetto di apparenza. Qual è questa critica? Con quale argomentazione la confuta?
4. Nella sua argomentazione, l'autrice evidenzia più volte il carattere duplice dell'apparenza, facendo riferimento ad aspetti contrapposti. Individua alcune di queste coppie di aspetti e spiegale con le tue parole.
5. Con quale connettivo l'autrice introduce la conclusione del proprio discorso?

Produzione

Secondo la studiosa Barbara Carnevali, l'apparenza è il primo e fondamentale elemento con cui ci rapportiamo agli altri. Se sei d'accordo con questa idea, sostienila con ulteriori argomenti, anche toccando aspetti ancora non presi in considerazione. Se intendi sostenere un'altra tesi, porta elementi a favore della tua posizione. In entrambi i casi puoi riferirti ad esempi della realtà attuale, avvalendoti delle tue conoscenze ed esperienze.

PROPOSTA B3

Roberto Sommella, Oltre i nazionalismi: il valore della cittadinanza europea

Il testo che segue, tratto da un articolo del giornalista Roberto Sommella pubblicato il 5 maggio 2018, è incentrato su un tema di grande attualità: nei Paesi europei una nuova ondata di nazionalismi sta mettendo in discussione alcuni aspetti fondamentali dell'integrazione comunitaria dell'Ue.

Ora che un nuovo spettro si aggira per l'Europa, quello del nazionalismo, ci accorgiamo che l'Unione può camminare solo sulle gambe dei giovani. Le nuove generazioni hanno una forte individualità, ma anche un forte desiderio di partecipazione, che li spinge verso la collettività. Per questo occorre tornare a investire nei cittadini, anche riabilitando l'educazione civica nelle scuole medie superiori in una solida prospettiva europea. Bisogna aprire il campo a una generazione nuova, stimolarne l'interesse politico e fornirle gli strumenti necessari per capire le complessità del presente. [...] Occorre un investimento, professionale ed economico, nella formazione delle giovani generazioni europee e questo non può che partire dai governi. Lavorare sulla cittadinanza è l'architrave dell'integrazione comunitaria in un momento in cui la stessa idea di unione sembra essere andata in crisi. La cittadinanza è la base di qualsiasi società. Da sempre. [...] All'interno dell'Unione europea, dove proliferano gli effetti di disaggregazione, i privilegi dell'appartenenza politica spettano a tutti i cittadini degli Stati membri, anche se residenti in territori diversi da quelli della loro nazionalità. È accaduto che non solo le frontiere siano venute meno, ma che ci sia stata una cessione di sovranità straordinaria, un effetto che si dà ormai per scontato e che le giovani generazioni hanno direttamente introiettato nel loro Dna. Ma non era scritto che così fosse e non è detto che così sarà per sempre. I cittadini dell'Unione europea possono votare e candidarsi in elezioni locali nei loro Paesi ospiti, in generale hanno anche diritto a un insieme equivalente di diritti e benefici sociali.

La condizione dei cittadini di Paesi terzi che non appartengono all'Unione europea è invece naturalmente differente. I rifugiati e i richiedenti asilo hanno diritto a certi tipi di cure mediche, in alcuni casi i loro figli possono andare a scuola. Gli immigrati senza documenti sono invece tagliati fuori da tanti diritti e benefici perché devono sottostare alle regole comunitarie e ai vincoli nazionali.

Il riconoscimento dei diritti non dipende quindi più dallo status di cittadino, o quanto meno non automaticamente. Basta essere uno dei 500 milioni di abitanti dell'Ue per avere la fortuna di dirsi cittadini. L'Europa, proprio ora che vive un'ondata di neonazionalismi, è quindi stretta in un corridoio, in un vero conflitto, tra sovranità e ospitalità. Solo governanti illuminati riusciranno a coniugare l'una e l'altra.

(R. Sommella, Coniugare sovranità e ospitalità. Avere la cittadinanza fortuna da europei, in "Avvenire", 5 maggio 2018)

Comprensione e analisi

1. Sintetizza brevemente il contenuto di ciascun paragrafo in cui è diviso il testo.
2. Qual è la tesi di fondo dell'autore?

3. Che cosa significa l'affermazione che i «privilegi dell'appartenenza politica spettano a tutti i cittadini degli Stati membri» dell'Ue?
4. Che cosa intende Sommella quando parla di un conflitto tra «sovranità» e «ospitalità»?

Produzione

Sei d'accordo con la tesi di fondo sostenuta dall'autore in questo articolo? A tuo giudizio i neonazionalismi sono un pericolo per il modello di cittadinanza dell'Unione europea? Nello sviluppare le tue argomentazioni puoi fare riferimento alle ragioni storiche che hanno portato alla formazione dell'Unione europea e/o cercare di inquadrare le nuove forme di nazionalismo in rapporto al fenomeno dell'immigrazione.

Scrivi un testo argomentativo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso, che puoi, se lo ritieni utile, suddividere in paragrafi.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

«Bisogna proporre un fine alla propria vita per viver felice. O gloria letteraria, o fortune, o dignità, una carriera in somma. Io non ho potuto mai concepire che cosa possano godere, come possano viver quegli scioperati e spensierati che (anche maturi o vecchi) passano di godimento in godimento, di trastullo in trastullo, senza aversi mai posto uno scopo a cui mirare abitualmente, senza aver mai detto, fissato, tra se medesimi: a che mi servirà la mia vita? Non ho saputo immaginare che vita sia quella che costoro menano, che morte quella che aspettano. Del resto, tali fini vaglion poco in sé, ma molto vagliono i mezzi, le occupazioni, la speranza, l'immaginarseli come gran beni a forza di assuefazione, di pensare ad essi e di procurarli. L'uomo può ed ha bisogno di fabbricarsi esso stesso de' beni in tal modo.»

G. LEOPARDI, Zibaldone di pensieri, in Tutte le opere, a cura di W. Binni, II, Sansoni, Firenze 1988, p. 4518,3

La citazione tratta dallo Zibaldone di Leopardi propone una sorta di "arte della felicità": secondo Leopardi la vita trova significato nella ricerca di obiettivi che, se raggiunti, ci immaginiamo possano renderci felici. Rinunciando a questa ricerca, ridurremmo la nostra esistenza a "nuda vita" fatta solo di superficialità e vuotezza.

Ritieni che le parole di Leopardi siano vicine alla sensibilità giovanile di oggi? Rifletti al riguardo facendo riferimento alle tue esperienze, conoscenze e letture personali.

Puoi eventualmente articolare la tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

«[...] Le occasioni di aver paura sono una delle poche cose che non scarseggiano in questi nostri tempi tristemente poveri di certezze, garanzie e sicurezze. Le paure sono tante e varie. Ognuno ha le sue, che lo ossessionano, diverse a seconda della collocazione sociale, del genere, dell'età e della parte del pianeta in cui è nato e ha scelto di (o è stato costretto a) vivere.

[...] Ma che le nostre paure "non siano tutte uguali tra loro" è vero anche in un altro senso: per quanto le paure che tormentano i più possano essere straordinariamente simili tra loro, si presume che ciascuno di noi vi si opporrà individualmente, con le proprie sole risorse, quasi sempre drammaticamente inadeguate. [...] Le condizioni della società individualizzata sono inadatte all'azione solidale, e rendono difficile vedere una foresta invece che i singoli alberi. [...] La società individualizzata è contraddistinta da una dispersione dei legami sociali, che sono il fondamento dell'azione solidale. [...]»

Zygmunt BAUMAN, *Paura liquida*, Laterza, Roma-Bari 2008 (trad. it. Di M. Cupellaro; prima ed. originale 2006)

Sulla base delle tue esperienze, delle conoscenze di studio e di quelle apprese dall'attualità, potrai sviluppare il tuo elaborato riflettendo:

- sul significato di «paura» nella società contemporanea;
- su alcune delle paure che secondo te sono più frequenti nel mondo di oggi;
- sulle risorse, le reazioni e le strategie dell'uomo di fronte alla paura e all'incertezza;
- sul significato di «società individualizzata»;
- sul rapporto che esiste fra «società individualizzata», «dispersione dei legami sociali» e difficoltà di instaurare una «azione solidale» nell'affrontare situazioni di paura e incertezza.

Se lo ritieni, potrai inserire nello svolgimento un approfondimento sul valore della solidarietà e sulla sua possibilità di sopravvivenza nella società contemporanea, anche citando esempi tratti dalla cronaca e/o dalla tua esperienza personale.

Puoi eventualmente articolare la tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

SIMULAZIONE SECONDA PROVA

Questa simulazione, pur seguendo le linee fornite dal D.M. 769/2018 (quadro di riferimento per la redazione e lo svolgimento della seconda prova scritta per l'a.s. 2019/2020), è stata elaborata collegialmente dai docenti interni della disciplina di Tecniche prof. dei servizi Comm., Tecniche Com. Rel. e Diritto ed Economia, così come previsto dall'art. 20 dell'O.M. 65 del 14-03-2022 per la seconda prova.

Di conseguenza i docenti di tali discipline hanno predisposto adeguate e congrue griglie di valutazione corredate di indicatori, descrittori con i relativi punteggi.

Data 03 maggio 2024

Testo della prova di simulazione

La società SINNEA Spa, leader nazionale nella produzione di scarpe sportive, presenta al 31/12/2023 la seguente situazione contabile dopo gli assestamenti. La produzione è rivolta ad altre aziende che operano all'ingrosso.

Il Consiglio di Amministrazione, nell'approvare il progetto di bilancio che dovrà essere sottoposto alla successiva approvazione dell'Assemblea degli Azionisti, allo scopo di sviluppare maggiormente le vendite ed ottenere maggiori margini di profitto, intende proporre ai Soci lo sviluppo dell'azienda verso il settore "retail", mediante l'apertura di tre punti vendita: due all'interno di Centri Commerciali molto noti ed uno in una strada di medio passaggio in pieno centro cittadino.

Il piano operativo si sostanzia nella stipula di 3 (tre) contratti di locazione commerciale dove svolgere l'attività, nell'assunzione di 6 (sei) lavoratori dipendenti e nel lancio di una campagna promo-pubblicitaria su vasta scala, coinvolgendo una nota società di marketing strategico.

C O N T I	Eccedenze DARE	Eccedenze AVERE
AZIONISTI C/SOTTOSCRIZIONE	300.000,00	
AZIONISTI C/VERSAM. RICHIAMATI	200.000,00	
COSTI DI AMPLIAMENTO	22.000,00	
COSTI DI SVILUPPO	50.000,00	
TERRENI E FABBRICATI	3.000.000,00	
IMPIANTI E MACCHINATI	560.000,00	
ARREDAMENTO	128.000,00	
ATTREZZATURE COMMERCIALI	624.000,00	
AUTOMEZZI	396.000,00	
MACCHINE D'UFFICIO	98.600,00	
F.DO AMM.TO COSTI DI AMPLIAMEN.		4.400,00
F.DO AMM.TO COSTI DI SVILUPPO		20.000,00
F.DO AMM.TO TERRENI E FABBRIC.		230.000,00
F.DO AMM.TO IMP. E MACCHINARI		110.500,00
F.DO AMM.TO ARREDAMENTO		32.900,00
F.DO AMM.TO ATTREZZ. COMM.LI		148.400,00
F.DO AMM.TO AUTOMEZZI		184.200,00
F.DO AMM.TO MACCHINE D'UFFICIO		48.600,00
PARTECIPAZIONI IN COLLEGATE	350.000,00	
MAGAZZINO MATERIE PRIME	135.200,00	
MAGAZZINO PRODOTTI FINITI	200.000,00	
CREDITI V/CLIENTI	3.206.800,00	

CAMBIALI ATTIVE	31.400,00	
F.DO SVALUTAZIONE CREDITI		93.400,00
BANCA C/C ATTIVO	82.600,00	
DENARO IN CASSA	21.290,00	
RISCONTI ATTIVI	20.400,00	
CAPITALE SOCIALE		4.000.000,00
RISERVA LEGALE		249.800,00
RISERVA STRAORDINARIA		300.000,00
FONDO IMPOSTE		18.700,00
DEBITI PER TFR		186.400,00
BANCHE C/C PASSIVO		86.286,42
MUTUI PASSIVI		294.613,58
DEBITI V/FORNITORI		2.324.500,00
DEBITI TRIBUTARI		210.800,00
DEBITI V/ISTITUTI DI PREVIDENZA		144.200,00
ERARIO C/IVA		64.300,00
RATEI PASSIVI		12.800,00
PRODOTTI FINITI C/VENDITE		24.556.300,00
RESI SU VENDITE	14.600,00	
PROD. FINITI C/ESIST. INIZIALI	180.000,00	
PROD.FINITI C/RIM. FINALI		200.000,00
MATERIE PRIME C/ACQUISTI	18.291.100,00	
MATERIE PRIME C/ESIST.INIZIALI	131.000,00	
MATERIE PRIME C/RIM. FINALI		135.200,00
RIBASSI E ABBUONI ATTIVI		9.300,00
COSTI DI TRASPORTO	362.900,00	
COSTI PER ENERGIA	258.600,00	
COSTI DI PUBBLICITA'	82.000,00	
COMMISSIONI BANCARIE	1.700,00	
ASSICURAZIONI	163.800,00	
COSTI PER SERVIZI DIVERSI	861.900,00	
SALARI E STIPENDI	2.094.800,00	
ONERI SOCIALI	544.600,00	
T.F.R.	158.800,00	

AMM.TO COSTI DI AMPLIAMENTO	4.400,00	
AMM.TO COSTI DI SVILUPPO	10.000,00	
AMM.TO TERRENI E FABBRICATI	75.000,00	
AMM.TO IMPIANTI E MACCHINARI	80.500,00	
AMM.TO ARREDAMENTO	15.400,00	
AMM.TO ATTREZZATURE COMM.LI	100.800,00	
AMM.TO MACCHINE D'UFFICIO	17.700,00	
AMM.TO AUTOMEZZI	94.300,00	
SVALUTAZIONE CREDITI	48.500,00	
ACCANTONAMENTO F.DO IMPOSTE	18.700,00	
INTERESSI ATTIVI BANCARI		400,00
PROV. DA PARTECIP. IN COLLEGATE		13.500,00
INTERESSI PASSIVI BANCARI	26.900,00	
PLUSVALENZE ORDINARIE		36.400,00
MINUSVALENZE ORDINARIE	90.000,00	
SOPRAVVENIENZE PASSIVE	82.600,00	
IMPOSTE DELL'ESERCIZIO	479.010,00	

Il Candidato:

- rediga il bilancio d'esercizio al 31/12/2023 nei due prospetti di cui agli artt. 2424 (Stato Patrimoniale) e 2425 (Conto Economico), rilevando l'utile d'esercizio;
- riclassifichi lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico secondo criteri finanziari il primo ed al valore aggiunto il secondo, sapendo che il mutuo viene rimborsato con € 50.000,00 all'anno e non vi sono oneri o proventi accessori; tutte le altre voci verranno riclassificate a discrezione del candidato;
- rediga un breve "report" sullo stato dell'azienda, utilizzando alcuni degli indici patrimoniali, finanziari ed economici più interessanti;
- tratti del rapporto di lavoro subordinato e delle diverse forme contrattuali previste dalle norme vigenti;
- elabori un'incisiva campagna di marketing per il lancio sul mercato dei tre negozi di vendita al dettaglio di scarpe sportive, come ipotizzate dall'organo amministrativo della Società.

Durata massima della prova: 6 ore.

7.4. Altre eventuali attività in preparazione dell'esame di Stato

Gli studenti sono stati informati in merito alle modalità dello svolgimento del colloquio orale, anche attraverso simulazioni, per stimolare i collegamenti interdisciplinari.

ALLEGATI

Elencare gli allegati al documento del 15 maggio. Ad esempio (PEI, PDP, richieste per lo svolgimento delle prove d'esame di alunni con DSA, Mappe degli alunni DSA utilizzate durante l'anno scolastico)

Al presente documento si allega:

- 1 Relazione per la commissione d'esame e richieste relative allo svolgimento dell'esame di stato
- 2 PDP
- Eventuali mappe concettuali

FIRME DEL CONSIGLIO DI CLASSE

ANNO SCOLASTICO 2023/2024

CONSIGLIO DI CLASSE 5A

MATERIA	DOCENTE	FIRMA
Religione	Prof.ssa Bianchi Gloria	
Lett. Italiana	Prof.ssa Rutigliano Giovanna	
Storia	Prof.ssa Rutigliano Giovanna	
Diritto e Economia	Prof.ssa Esposito Alaia Rosalia	
Inglese 1 ^a Lingua	Prof.ssa Casesi Nadia Letizia	
Francese 2 ^a lingua	Prof.ssa Moretti Martina	
Spagnolo 2 ^a lingua	Prof.ssa Rinaldi Carla Angela Maria	
Matematica	Prof. Gasparotto Cristian	
Tec. Prof. Serv. Comm.	Prof.ssa Carducci Francesca	
Lab. Tec. Prof. Serv. Comm.	Prof.ssa Di Chi Filomena	
Tec. Com. Rel.	Prof.ssa Goatelli Alessandra	
Scienze Motorie e Sportive	Prof. Cafaro Luca	
Sostegno	Prof.ssa Benzi Anna Maria Lorena	
Sostegno referente	Prof.ssa Fabbri Marina	

Approvato dai rappresentanti della Componente studentesca

Studentessa Bologna Rebecca _____

Studente Caloro Tommaso _____

Il Documento è stato approvato all'unanimità dal Consiglio di Classe nella seduta del 14 maggio 2024